

SEZIONE
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925



Collected tax - Taxe perçue - Tassa riscossa - Sped. in A.P. - Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Pordenone - Cas. Post. n° 62 Pordenone
Redaz. ed Amministr. in Vial Grande n° 5 tel. 0434/538190 (PN) - E-mail: pordenone@ana.it - Reg. Trib. di Pordenone - Direttore resp. Pellissetti Daniele - stampa Ellerani Tipografia - S. Vito/PN

67° ANNIVERSARIO DI NIKOLAJEWKA L'ASILO DEL SORRISO MONUMENTO VIVENTE VEGLIA SUI CADUTI ALPINI

Gli Alpini dimostrano la loro coerenza con il costante impegno verso la società ma, soprattutto, con il loro attaccamento al ricordo dei loro Caduti che restano il riferimento su cui si fondano i loro valori e da cui trae origine la loro forza morale. Per questa ragione, anche quest'anno, fedeli ai nostri principi, ci siamo radunati numerosi al Villaggio del Fanciullo per commemorare la battaglia di Nikolajewka nella quale rifiuse l'eroico comportamento ed il sacrificio di molti Alpini della nostra zona. Con questi sentimenti, domenica 24 gennaio si sono schierati il Vessillo Sezionale ed i Gagliardetti dei nostri Gruppi sul piazzale per l'Alzabandiera. Alla manifestazione si è associato quest'anno anche il nostro Vescovo S.E. Mons Ovidio Poletto il

quale ha voluto farci sentire la sua parola di partecipazione ed incoraggiamento a perseverare nella nostra disponibilità verso chi ha bisogno. Infatti, la fedeltà degli Alpini a questo incontro dimostra che sono gente di memoria lunga, che non dimentica le lezioni della storia lavorando per creare quel futuro per il quale tanti giovani sono caduti. Al termine, Mons. Ovidio Poletto si accomiava. Iniziava quindi la S. Messa celebrata dal Magg. Don Giovanni Tassan e da Mons Giovanni Perin. Accanto al nostro Presidente Sezionale Giovanni Gasparet ed al Direttivo Sezionale, numerose autorità civili e militari hanno dimostrato con la loro presenza di condividere i medesimi sentimenti di rispetto e ricordo. In particolare, il Sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, il

Vice-Presidente della Giunta Regionale Luca Ciriani, il Vice-Presidente del Consiglio Regionale Maurizio Salvador, il Presidente della Provincia Alessandro Ciriani con l'Ass.re Giuseppe Bressa, il C.te della 132^a Brigata Corazzata "Ariete", Gen.B. Salvatore Camporeale, il Col. Nav. Filippo Zampella C.te l'Aeroporto Pagliano e Gori di Aviano, il Ten.Col. Antonio Esposito per il C.do Brigata "Julia", il Col. Piero Giovanni Gnesutta per le Truppe Alpine, il Cap. Domenico Massaro per il C.do Prov. G. di F. ed, infine, una Delegazione di Infermiere VV. della C.R.I.. Accanto al nostro Vessillo Sezionale ed ai Gagliardetti dei Gruppi, erano schierati il Vessillo della Sezione Uruguay, il Labaro Prov. dell'Ass. Naz. Fam. Caduti e Dispersi in Guerra con la Pres. Ju-

lia Marchi, dell'Istituto del Nastro Azzurro Prov. con il Pres. Aldo Ferretti e quello dell'U.N.I.R.R.. Il Coro ANA Montecavallo accompagnava la S. Messa con un ricco repertorio comprendente brani gregoriani e alpini. Durante l'omelia, don Tassan rivolgeva parole di riconoscenza agli Alpini per la loro continuità nell'amore verso la Patria e di ricordo dei Caduti, sentimenti espressi attraverso la partecipazione al rito cristiano. Concludeva ricordando la figura gigantesca del Cappellano degli Alpini Don Carlo Gnocchi recentemente beatificato. Al termine della cerimonia religiosa, prendeva la parola il Presidente Gasparet che ringraziava le autorità per la loro presenza. Raccontava di una recente visita in Russia per la manutenzione periodica all'Asilo

del Sorriso a Rossosch. In quella occasione Gasparet aveva avuto l'opportunità di visitare tutta l'area nella quale erano schierate le Divisioni Italiane lungo il fiume Don, inclusi i resti delle fortificazioni e trincee, trovando numerosi cippi e monumenti ai Caduti Italiani accanto a quelli ai Caduti Russi. In particolare ricordava che nel 1993 nei pressi di Nikolajewka era stata scoperta una fossa comune, sconosciuta fino a quel momento, con oltre 7000 Caduti Italiani sulla quale è stato collocato un cippo, diventato tappa obbligata per i nostri pellegrinaggi. Gasparet sottolineava come la grande intuizione del Presidente Naz. Caprioli, reduce di Russia, di costruire l'Asilo del Sorriso a Rossosch, già sede del C.do del Corpo d'Armata Alpino, nel quale sono ospitati oltre 150 bambini, sia stata un messaggio di pace straordinario che ha assunto il valore di vero e proprio Monumento Vivente a perenne memoria dei nostri Caduti che grazie a questa presenza saranno per sempre ricordati. Nel successivo intervento, il Sindaco Bolzonello metteva l'accento sul significato della giornata, messaggio positivo perché dedicata agli Alpini che mettono a disposizione il loro tempo a favore degli altri, che sacrificano le loro famiglie, per il bene delle loro nostre comunità, nello spirito del Tricolore, un simbolo che deve unire tutti gli italiani. Seguiva l'intervento del Presidente della Provincia A. Ciriani, il quale si soffermava sul concetto di Patria, l'insieme di cultura, di tradizioni, di costumi, di lingua, di modi di essere, di cucinare, di esprimersi, che fanno in modo che l'Italia sia soprattutto un popolo. In un momento caratterizzato dalla globalizzazione che macina tutto, che ci rende tutti uguali, se non abbiamo l'orgoglio di sentirci italiani, rischiamo di scomparire rispetto ad altri popoli. Ciriani concludeva ringraziando gli Alpini per il loro contributo in favore del senso della Patria invitandoli a continuare



Alzabandiera

nel loro esempio. Chiudeva gli interventi il Vice-Presidente Salvador il quale ricordava l'importanza di mantenere la memoria dell'esperienza vissuta dai giovani in Russia e citava l'iniziativa di numerosi insegnanti che avevano inserito testi di Rigoni Stern e Giulio Tedeschi nei programmi scolastici. Ricordava la testimonianza degli Alpini, un bene prezioso della nostra comunità regionale, riconfermato in occasione del terremoto in Abruzzo dove hanno operato con quel silenzio che ne contraddistingue lo stile inconfondibile. Si procedeva quindi alla consegna delle Borse di Studio agli studenti meritevoli. Prima di consegnare le borse di studio, il Presidente Gasparet portava il saluto della Sig.ra Candotti assente a causa di una indisposizione. Ricordava brevemente il profilo del Presidente Candotti, Ufficiale di Artiglieria Alpina, reduce dalle Campagne di

Grecia e Albania, di Russia ed infine Comandante nella Guerra di Liberazione. Dopo il ritorno alla vita civile, ne rammentava l'impegno come uomo di scuola preparando centinaia di insegnanti elementari ai concorsi. Infatti, il riconoscimento di queste borse di studio ai nostri ragazzi voleva essere una continuazione dei suoi insegnamenti. terminate le premiazioni da parte delle autorità, i partecipanti si recavano alla cappella dell'istituto per deporre un mazzo di fiori all'altare dedicato alla "Julia", donato nel 1949 dalla Sezione. Dopo un breve raccoglimento accompagnato dal Coro ANA Montecavallo, la manifestazione terminava per lasciare spazio ad un momento conviviale e di amicizia, mescolando veci e boccia animati dall'orgoglio della penna nera, simbolo positivo per le nostre comunità. Restiamo d'accordo: Arrivederci al 2011!

A./D.P.



Foto ricordo delle Autorità con gli studenti premiati con le Borse di Studio "Mario Candotti".



Autorità e partecipanti assistono alla celebrazione della S. Messa al Villaggio del Fanciullo.



Quattro generazioni di Alpini:
Da sinistra in prima fila: i reduci di Russia Ottavio Pes, Egidio Poles, Modesto Marzotto Med. d'Argento al V.M., Giovanni Cimolai Croce di Guerra al V.M.
In seconda fila: ex Capogruppo di Vallenoncello, Giovanni Babuin, l'Alpino Marco Gaspardo di Vallenoncello attualmente in Servizio al Btg. Tolmezzo, il Presidente Sez. Giovanni Gasparet, il Ten.Col. Antonio Esposito, Pietro Salari Segretario del Gruppo di Paspardo (BS).

I "7" PREMIATI CON LE BORSE DI STUDIO "MARIO CANDOTTI":

Studentesse Universitarie:

- 1) Bernardon Ilenia (Gr. Fanna),
- 2) Lena Eleonora (Gr.Chions).



Studentesse Scuola Media Superiore:

- 3) Bortolotti Eleonora (Gr. Rorai Piccolo),
- 4) Filippuzzi Daniela (Gr. S.Giorgio della Richinvelda),
- 5) Battistella Diana (Gr. Tiezzo-Corva),
- 6) Favretto Marzia (Gr. Barco),
- 7) Peruch Federica (Gr. Valvasone).



LA NASCITA DELL'ESERCITO ITALIANO

L'esercito italiano nacque ufficialmente il 4 maggio 1861, meno di due mesi dopo la proclamazione dell'unità nazionale, con una semplice nota del ministro della Guerra, generale Manfredo Fanti, con la quale si aboliva l'antica denominazione di Armata Sarda e si assumeva quella di Esercito Italiano. Inizialmente fu un esercito centro-settentrionale di 180 mila uomini incorporati in 14 divisioni; un anno dopo si completò con l'arruolamento dei soldati provenienti dalle regioni meridionali. Dall'anno 1863 entrò a regime il servizio di leva nazionale, con la chiamata della classe 1842. Realizzata l'Unità nel breve volgere del biennio 1859-1860, uno dei problemi più importanti era la creazione di un apparato militare valido ai fini della difesa esterna e dell'ordine pubblico. Si trattava di integrare gli eserciti degli stati preunitari: dell'esercito piemontese, dell'esercito borbonico, dei contingenti lombardi impegnati nella guerra del 1859, delle forze emiliane e toscane del generale Manfredo Fanti, dei volontari di Garibaldi (un problema delicato sotto il profilo politico), che costituivano una forza armata

ideologicamente caratterizzata. Fu un'operazione di grande rilievo politico e tecnico-militare che, se non poneva gravi problemi per i contingenti lombardi e tosco-emiliani, implicava scelte difficili e anche dolorose per l'esercito borbonico e per le forze volontarie garibaldine, ovvero esercito volontario del sud. A questo compito si dedicò con energia il generale Manfredo Fanti che da gennaio era diventato ministro della Guerra nel nuovo governo Cavour. Per l'esercito borbonico furono mantenute in servizio poche classi di leva, consentendosi agli ufficiali il passaggio nei nuovi ruoli dopo aver conseguito il giudizio d'idoneità di un'apposita commissione mista borbonico-piemontese (su 3600 domande ne furono accolte ben due mila). Più complesse e più rigide furono le procedure per l'esercito volontario del sud. I generali garibaldini intendevano trasformare le loro truppe in un corpo d'armata autonomo, mantenendo agli ufficiali il grado conseguito durante la campagna, ma Fanti operò per la liquidazione dell'esperienza garibaldina, adducendo motivazioni diverse sul piano politico-internazionale e

sul piano tecnico. Ma dimenticava che la brigata garibaldina "Cacciatori delle Alpi", che aveva partecipato alla campagna del 1859, era stata regolarizzata con il nome di brigata "Alpi", i cui due reggimenti di fanteria avevano seguito la numerazione del nuovo esercito, come 51 e 52, e che oltre 12 mila volontari erano stati incorporati nelle divisioni dell'Italia centrale. E' certo, però, che l'esercito garibaldino con i suoi 7300 ufficiali e 50 mila effettivi, rappresentava un problema politico diverso. esso era un pericolo per l'egemonia del moto risorgimentale, che la destra progressista pensava di essersi assicurata nel 1859. Il ministro Fanti agì di conseguenza e, nella riunione del consiglio dei ministri del 14 dicembre 1860, fece approvare un decreto in base al quale ai volontari era offerta la scelta tra la ferma di due anni e il congedo con sei mesi di gratifica e agli ufficiali la possibilità di rimanere, previa valutazione d'idoneità e dei titoli da sottoporre al vaglio di un'apposita commissione. Una speciale direzione del Ministro della Guerra fu, a tal fine, distaccata a Napoli. In conseguenza del suo operato,

oltre 30 mila optarono per il congedo in segno di sdegnosa protesta contro le discriminazioni subite. L'esame delle domande degli ufficiali fu condotto con metodi provocatori allo scopo di scoraggiare il maggior numero possibile degli aspiranti: dei 7300 ufficiali ne furono incorporati meno di duemila e con gradi non corrispondenti a quelli ottenuti durante la campagna dei Mille. Le drastiche scelte fatte dal ministro Fanti indicavano chiaramente che l'esercito unitario dovesse organizzarsi secondo l'ordinamento piemontese del 1854 e sotto l'alto controllo delle gerarchie piemontesi o "piemontesizzate". Da questa impostazione derivò un dibattito serrato, tra moderati e democratici, che ebbe il suo culmine nella primavera del 1861. Nelle sedute del 18, 19 e 20 aprile, nella camera dei deputati furono discusse le scelte di fondo della politica militare. Il ministro Fanti ripercorse, nella sua relazione, le rapide tappe attraverso le quali si era costituito l'esercito italiano. Accusato di ostilità verso i volontari garibaldini, spiegò che i gradi dell'esercito volontario del sud erano sovradimensionati rispetto a

quelli dell'esercito regolare e che le truppe arruolate per l'eccezionalità del momento non erano attrezzate per l'incorporamento nel nuovo esercito. A queste argomentazioni Garibaldi rispondeva con sdegno, che non aveva mai inteso creare un dualismo tra le forze armate e rivendicava il suo ossequio alle superiori esigenze della Nazione. Si contestava anche che nel nuovo esercito erano stati inseriti centinaia di sottotenenti sfornati con rapidi corsi dalle scuole di Ivrea e Modena. L'ampio e anche aspro dibattito metteva in evidenza la debolezza della prospettiva democratica, generica e priva di realismo, e la chiarezza d'intenti (erano sempre presenti gli aspetti politici intervenuti nei confronti dell'Austria e della Francia) del gruppo dirigente liberale democratico. In conclusione, la classe dirigente liberale si era stretta attorno all'esercito del nuovo stato unitario, esprimendo fiducia alle garanzie che i generali piemontesi davano alla Nazione.

Angelo Luminoso

Da Gianni Oliva "Soldati e ufficiali - l'esercito italiano dal Risorgimento a oggi", Mondadori, 2009.

CELEBRATA A PROVESANO LA S. MESSA DI NATALE DELLA SEZIONE 18 DICEMBRE 2009

Quest'anno, su invito dei Consiglieri Sezionali di Provesano (San Giorgio della R.), Tarcisio Barbui ed Angelo Reffo, il Direttivo Sezionale ha assistito alla tradizionale S. Messa di Natale nella chiesa parrocchiale intitolata a San Leonardo, nell'atmosfera ingentilita dall'abside riccamente affrescata

nel XV secolo, opera di Gianfrancesco da Tolmezzo. Accanto al Presidente Sezionale Giovanni Gasparet ed i Vice-Presidenti Gianni Antoniutti, Aldo Del Bianco, Umberto Scarabello, molto gradita la presenza del Sindaco di San Giorgio della R., Annamaria Papais e del Consigliere Comunale Arrigo

D'Angelo, mentre per il Comando della Brigata Julia era presente il Ten.Col. Antonio Esposito. I Gagliardetti dei Gruppi di Brugnera, Palse, San Giorgio della R., San Quirino e Torre scortavano il Vessillo Sezionale. Il celebrante che, oltre a quella di Provesano, guida le parrocchie di San Giorgio, Cosa, Pozzo e Aurava, ha ricordato in particolare il generoso impegno degli Alpini verso la società. Dopo la recita della nostra Preghiera, il Presidente Gasparet ha ringraziato il parroco per l'ospitalità, donando come ricordo il Calendario Alpino 2010. L'iniziativa della S. Messa sezionale a Provesano è stata apprezzata dai partecipanti che hanno auspicato di poterla ripetere anche nei prossimi anni a rotazione tra i vari Gruppi della Sezione.

A./D.P.



I cuochi del Gruppo, immortalati nella foto con gli ospiti, hanno dato ancora una volta dimostrazione delle loro capacità preparando e servendo impeccabilmente la cena nella loro sede di San Giorgio della Richinvelda.



Il Consiglio Direttivo Sezionale e le autorità assistono alla S. Messa.

IL DIRETTORE DEL NOSTRO GIORNALE NUOVO CONSOLE PROVINCIALE DEI "MAESTRI DEL LAVORO"

Con soddisfazione è stata accolta la notizia dell'avvenuta elezione a Console della Federazione Provinciale dei Maestri del Lavoro di Pordenone del Direttore de "La più bela Fameja", Daniele Pellissetti. Questo prestigioso riconoscimento costituisce motivo di orgoglio anche per le Penne Nere della nostra Sezione, che augurano al neo Console di portare con coraggio e determinazione alpina lo zaino appesantito dalle nuove responsabilità.

G. Gasparet



Al termine della S. Messa, una sosta in raccoglimento, davanti al blocco marmoreo del Monumento ai Caduti con il celebre motto del poeta latino Orazio: DULCE ET DECORUM EST PRO PATRIA MORI. Da sinistra: Magg. Art. Mont. David Della Rossa, pilota presso l'ALE "Rigel" di Casarsa e Vice-Capogruppo di San Giorgio della R., Cons. Sez. Tarcisio Barbui, Resp. Zona Tagliamento Domenico De Carli, Cons. Sez. Angelo Reffo Capogruppo di S. Giorgio, Ten Col. Antonio Esposito, il Sindaco Annamaria Papais, il Presidente Gasparet e Don Giovanni Cuccarolo.

PRIMO CONSIGLIO SEZIONALE DEL 2010

Con la riunione del Consiglio sezionale dell'8 gennaio 2010, si sta avviando a conclusione l'attività del triennio 2007-2009 che è stato sicuramente uno dei più impegnativi, sia in termini di attività che di impegno associativo in tutti i settori, al quale si sono aggiunte le numerose manifestazioni legate agli importanti anniversari storici, dei nostri reparti alpini, alla Beatificazione di Don Carlo Gnocchi ed all'intervento per il terremoto d'Abruzzo. Un triennio coronato in chiusura dall'importante risultato

sportivo acquisito dalla nostra Sezione: il "Trofeo Merlini". Al di là di questo consuntivo estremamente sintetico, nella realtà il primo Consiglio del 2010 è stato, come al solito, concentrato sul futuro anche perché col nostro Presidente Gasparet non si può perdere tempo. E non poteva che essere così, perché, come noto, gli Alpini sono abituati a guardare avanti, a fare programmi per non perdere il ritmo e la concentrazione, restando fedeli ai propri ideali.

A./D.P.



In chiusura, il Revisore del Conto Sergio Ceccato, con i cuochi Canton Renato e Agnoletto Arnaldo del Gruppo di Prata, ha generosamente offerto la cena.



Al termine della riunione, la foto di rito ha fissato l'immagine del Consiglio Direttivo d'inizio anno attorno al proprio Presidente Giovanni Gasparet.

CONTRIBUTO PER L'ABRUZZO TERREMOTATO

E' risaputo che il modo silenzioso, serio e concreto di affrontare anche i problemi più spinosi e impegnativi fa della nostra Associazione Alpina un punto di riferimento e di fiducia in tanti cittadini e tante istituzioni.

Il programma di costruzione di 33 casette a Fossa, già tutte abitate, è stato realizzato dalla nostra Associazione in tempi record come

le circostanze imponevano.

Oltre ai singoli Alpini, al finanziamento hanno partecipato tanti privati, ditte, Istituzioni. Un risultato insomma al di là di ogni più rosea previsione.

La sensibilità a partecipare a questa iniziativa da parte della Amministrazione Comunale di Travesio presieduta dal Sindaco Alpino Alfredo Diolosa è stata

molto apprezzata. Il 21 dicembre scorso alla presenza della Giunta Comunale e del Capogruppo di Travesio Pio Deana, il Sindaco ha consegnato al Presidente Gasparet un assegno di 5.000,00 Euro, che è stato prontamente girato all' A.N.A Nazionale.

Ringraziamo il Sindaco Diolosa e la sua Amministrazione per la fiducia posta negli Alpini.



Il Sindaco di Travesio, Alfredo Diolosa, consegna l'assegno al Presidente Sezionale Gasparet.

INCONTRO DEI GIOVANI DELLA SEZIONE IN SEDE

Si sono ritrovati giovedì 3 dicembre 2009 per una cena di augurio i giovani della Sezione di Pordenone che durante l'anno hanno collaborato con il Consiglio Sezionale. Portare il Vessillo durante alcune manifestazioni a carattere nazionale tra le quali: pellegrinaggio in Adamello, Pasubio, Montenero, è stato per noi un onore oltre che un dovere, inoltre la possibilità di

aver lavorato nel ripristino delle trincee in Freikofel nel recupero delle testimonianze della Grande Guerra ci ha avvicinato ulteriormente agli enormi sacrifici fatti dai giovani Alpini di allora. Nel ringraziare la Sezione per le possibilità che ci offre, cogliamo l'occasione per augurare a tutti i soci un felice 2010.

Ilario Merlin



Di buon auspicio per il futuro, la foto del nostro Presidente Sezionale Giovanni Gasparet con i giovani: Andrea Lot, Cristian Bisaro, Emiliano Buffo, Alessandro Gasparotto, Corrado Lot, Michele Cester, Stefano Paron, Lucio Pellarin, Simone Speranza, Giorgio Toneguzzo, Alessandro Pupin, Ilario Merlin, Brusadin Paolo e Paolo Fuser.

LA CAMPAGNA INVERNALE DELLA VAL MEDUNA PER IL GIORNALE 15 e 16 Dicembre 2009

La preparazione del giornale di dicembre 2009 è stata proprio un'avventura, per questa ragione abbiamo dato questo titolo. Infatti, nonostante il materiale per il giornale sia stato consegnato alla tipografia con congruo anticipo, si sono verificati alcuni disagi tipici della chiusura dell'anno ai quali si è aggiunta la cadenza infrasettimanale delle festività del S. Natale e Capodanno. Se non bastasse, nonostante la flessibilità dimostrata dagli Alpini della Val Meduna i quali

hanno dovuto lavorare due giorni, anziché uno, consentendo comunque al Presidente Gasparet di consegnare i giornali prima delle feste per la spedizione, le poste hanno aggiunto i loro problemi. In conclusione, i primi giornali sono stati consegnati a partire dal 5 gennaio 2010. L'unica soddisfazione per i lettori è stata l'uscita del giornale con 20 pagine, anziché 16 e, quindi, una più ampia e variegata quantità di notizie. Quindi, buona lettura!

A./D.P.



È ARRIVATO IL CALENDARIO 2010 "Dursinins di Sòra" Orcenico Superiore



Anche quest'anno in Sezione abbiamo ricevuto il calendario da parete realizzato dal Gruppo di "Dursinins di Sòra", ovve-

ro, Orcenico Superiore. Nata nel 2004, da sei anni questa iniziativa è diventata ormai una tradizione che lancia un messaggio di alpinità, con ottima qualità grafica e un contenuto di immagini che contribuisce a diffondere efficacemente i nostri valori e la cultura delle nostre tradizioni. Come si può rilevare, le risorse dei nostri Gruppi sono sorprendenti e allo stesso tempo inesauribili a conferma che continuano ad essere il motore della nostra vita associativa.

A./D.P.

VOLONTARI IN ABRUZZO RINGRAZIAMENTO DEL COORDINATORE REGIONALE



In qualità di coordinatore regionale di PC, al termine dell'operazione che ci ha visti impegnati nel soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo sento il dovere di porgere i miei più sentiti ringraziamenti a tutti gli alpini della Sezione di Pordenone che hanno partecipato all'intervento.

Una menzione particolare va al presidente Giovanni Gasparet, che ha svolto il compito di capo-campo a San Demetrio: un modo per dimostrare, fuor di ogni dubbio, che crede nella Protezione Civile e se ne assume in prima persona gli oneri. Un doveroso ringraziamento va ovviamente a Gianni Antoniutti, che oltre a svolgere con particolare competenza la funzione di coordinatore sezionale, è anche vice-coordinatore regionale e ha dato un apporto notevole all'organizzazione generale in questi mesi difficili.

Oltre a ciò ha partecipato all'operazione come capo-campo a San Demetrio, così come i bravi Sergio Biz e Luciano Nicli. Non dimentichiamo infine che Stefano Bidinat ha presenziato per ben dodici settimane, stabilendo così probabilmente un record imbattibile a livello nazionale, diversi altri hanno fatto 2 o 3 settimane. Tutti i 116 volontari della Sezione si sono prodigati instancabilmente sia al campo Friuli, nel rione cittadino di Acquasanta, che a San Demetrio, dove hanno dato un particolare apporto per la risistemazione di un'area destinata ai bambini, oltre ad altri 15 che

hanno operato a Fossa. L'organizzazione generale dell'operazione "Abruzzo" è stata particolarmente difficoltosa, vuoi per la gravità dell'impegno, vuoi per l'evoluzione continua della situazione - evoluzione che non permetteva una pianificazione a lungo termine -, vuoi per la distanza del luogo di intervento dalle sedi. Per questi precisi aspetti mi corre l'obbligo di ringraziare in particolar modo il vice coordinatore Luigi Rosolen, senza il quale non sarebbe stato possibile ottenere così brillanti risultati. In silenzio, con invidiabile costanza e con vincente determinazione l'ami-

co Gigi Rosolen ha lavorato quotidianamente dietro le quinte per otto mesi, garantendo un sicuro punto di riferimento per i 1200 volontari che ho l'onore di coordinare.

L'attività in terra d'Abruzzo è stata continua, prolungata, pesante. Il buon esito dell'operazione è stato reso possibile in primo luogo dall'altissimo senso del dovere che i nostri volontari intervenuti hanno dimostrato di possedere, così come vuole lo "spirito alpino", nonché dalle elevate capacità tecniche e professionali di ciascuno di loro.

In sintesi, l'intervento, pur se pesante e prolungato, è stato sempre efficace e talvolta risolutivo. Gli Alpini, ancora una volta, si sono dimostrati all'altezza della situazione e hanno dimostrato che i valori che da sempre vantano di possedere non sono venuti mai meno.

Voglio però considerare tutto questo un punto di partenza e non un punto di arrivo. Ed è per questo che, con i miei collaboratori, sto analizzando tutti i dettagli di questa nostra operazione, per mettere in luce sì gli aspetti positivi, ma soprattutto quelli negativi. Ciò ci permetterà di mettere in atto tutti i cambiamenti e tutte le migliorie

necessarie alla struttura, alla dotazione di mezzi, alla pianificazione, tesi ad ottenere una maggior efficienza del nostro strumento e a dare una maggior efficacia ai nostri interventi. È ovvio che tutto questo potrà avere reale efficacia solo se la tensione morale di tutti voi volontari non verrà meno e, anzi, si rafforzerà, e di questo non dubito. È chiaro anche che avremo necessità di rapportarci in modo più organico con le istituzioni che accolgono la nostra collaborazione e dovremo chiedere loro di non farci mancare il sostegno finanziario. Colgo questa occasione anche per inviare a tutti i volontari di PC e a tutti i lettori un augurio per un felice anno nuovo.

Il coordinatore regionale della Protezione Civile ANA
Ermanno Dentese



DUOMO DI MILANO



È sempre suggestiva la partecipazione alla S. Messa di Natale presso il Duomo di Milano e alla cerimonia che ne segue. Anche quest'anno nostri Alpini erano presenti e Pio Deana nella foto ha fissato un momento dello schieramento in Piazza Duomo.



PROTEZIONE CIVILE - SPORT



COLLETTA ALIMENTARE

28 Novembre 2009

Gli Alpini sono stati presenti su 53 Supermercati con 386 Volontari appartenenti a 35 Gruppi e hanno raccolto 49.369 Kg. di prodotti alimentari.



Mostra Colletta 2009



Riunione fra coordinatori Colletta 2009



Coop Azzano Decimo



Maxi Tiezzo-Corva



Visotto Budoia



Coop Casarsa



S. Giovanni di Casarsa



Negozi Claut



Emisfero Fiume Veneto



Coop Fiume Veneto



Coop Montereale



Iperstanda Porcia



Penny Market Porcia



Conad Pn - Gr. Pn Centro



Pam C.so Garibaldi Pn - Gr. Pn Centro



Eurospar Pn - Gr. La Comina



Pam V. Grigoletti Pn - Gr. Roraigrande



Giesse Polcenigo



Crai Roveredo



Coop Roveredo



Crai Sacile



Coop Sacile



Coop.Ca Sacile



Visotto Villotta

43° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. SLALOM GIGANTE 2009 Limone Piemonte

Nella stupenda cornice delle Alpi Occidentali, si sono svolti, lo scorso 5 aprile, a Limone Piemonte, gli annuali Campionati Nazionali A.N.A. di Slalom Gigante. La nostra Sezione, accompagnata dal Rappresentante la Commissione Sport, Alberto Ambrosio, ha partecipato con 7 atleti. Sabato pomeriggio, cerimonia di apertura con sfilata per le vie del paese e deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti. Quindi la S. Messa e benvenuto del Sindaco Domenico Clerico, del Presidente della Sezione di Cuneo Antonio Franza e del Vice presidente nazionale. Domenica mattina, ore 7.30 tutti sulle piste. Contrariamente alle previsioni, la giornata era disturbata da una leggera ma fastidiosa pioggia. A causa della grande quantità di neve e delle condizioni meteo con pericolo di slavine, la gara si svolgeva senza imprevisti ma su due tracciati di

recupero, uno per i "bocia" (seniores e A1) e uno per i "veci" (A2, A3, A4 e B1-B5). Nella classifica per Sezioni la nostra si classificava al 22° posto, 7° tra le sezioni del Triveneto. Nelle classifiche individuali per categorie i nostri atleti si sono piazzati rispettivamente: -17° Martinelli Bruno, A4; -21° Sandrin Ernesto, B6; -23° Cellini Alberto, A3; -23° Bruchi Paolo A1; -28° Cusin Walter A2. Sfortunatamente, i nostri Oli-

vetto Alessandro e Mongiat Gabriele venivano costretti al ritiro per salto di porta, penalizzando il piazzamento complessivo della nostra Sezione che resta comunque dignitoso. I nostri atleti hanno anche rivolto un pensiero affettuoso al compianto Prizzon Manlio, sempre presente a questa gara, fino alla scorsa edizione, in quanto andato avanti, del quale ricorderanno la generosità.

A./D.P.



ATLETI VINCITORI DEL "TROFEO MERLINI"

Domenica 29 novembre 2009, gli atleti della nostra Sezione protagonisti della vittoria del "Trofeo Merlini" si sono riuniti nella sede sezionale con il loro "vecio" Sergio Maranzan, Responsabile Commissione Sport, per trascorrere qualche ora in amicizia e brindare al risultato che ha ripagato i loro sacrifici ed il loro impegno. I Consiglieri Sezionali Alberto Ambrosio, Olindo Benedet, Luciano Goz e Gino Piccinin, con il supporto tecnico di

Franco Moro, hanno approntato il rancio a base di pastasciutta ed un "atletico" arrosto. L'espressione dei volti nella foto che li ritrae schierati attorno al trofeo, esprime la genuina soddisfazione e l'orgoglio dei nostri atleti per il prestigioso traguardo raggiunto per la nostra Sezione. A questo punto, dato che il "Trofeo Merlini" è stato vinto nel 1992 e nel 2009, viene d'obbligo augurare: non c'è due senza tre!

A./D.P.



37° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. Marcia di regolarità a pattuglie in montagna. Lanzo Torinese

Domenica 13 Ottobre 2009, si è svolto a Lanzo Torinese (TO), il 37° Campionato Nazionale ANA di marcia di regolarità in montagna, con il patrocinio della FIE (Federazione Italiana Escursionismo). Presenti 393 atleti suddivisi in 182 pattuglie. La gara si è disputata sugli splendidi pendii nelle Alpi Piemontesi che dominano e contornano la Val di Lanzo. Dopo la partenza, alle 8,30, dal centro del paese, gli atleti hanno affrontato il percorso ripido su per gli irti declivi fino a quota 1020 m; discendenti e poi risalenti su un'altra cima a quota 820, per ritornare alla base di partenza dopo 3,5 ore di gara complessive. La nostra Sezione, accompagnata dal Responsabile della Commissione Sport Sergio Maranzan, era presente con due pattuglie che si sono piazzate rispettivamente: al 38° posto di categoria, la pattu-



glia A composta da: Sandrin Ernesto, Trevisiol Paolo, Marson Simone; all' 80° posto, la pattuglia B, composta da: Pietrobon Gianni, Bertolo Bruno, Celante Silvio. Nella classifica generale per sezioni, la nostra si è classificata al 21° posto, 8° tra le sezioni del Triveneto. Un risultato dignitoso, tenendo presente che la nostra

partecipazione è stata penalizzata dall'assenza del forte Polesello Bruno, convalescente da quasi un anno ed ancora in fase di recupero dopo il grave incidente motociclistico occorsogli ed al quale i nostri atleti augurano di cuore un repentino recupero e ritorno alle competizioni.

A./D.P.

INCONTRO DEI VOLONTARI D' ABRUZZO



È stata una serata brillante e sentita dai Volontari che hanno partecipato all'emergenza terremoto in Abruzzo, dal mese di aprile a quello di novembre 2009, quella organizzata sabato 12 dicembre, nella 'sala polifunzionale' di Prata, presso le scuole elementari di Prata di Sopra.

Lo scopo era quello di un ringraziamento ufficiale a tutti i volontari che hanno partecipato, con un riassunto dell'attività di emergenza svolta, e soprattutto per conoscere i pareri, le osservazioni, i lati negativi e positivi di quanto fatto in terra d'Abruzzo per oltre sette mesi.

E così è stato, con una buona partecipazione di 73 Alpini e Aggregati che hanno consegnato un questionario predisposto per l'incontro, debitamente compilato. Solo delle semplici domande, riguardanti la vita nei campi di accoglienza dei terremotati, e con eventuali osservazioni, che hanno permesso vari interventi da parte dei presenti che hanno liberamente espresso i propri pareri. Ad intervenire sono stati più di venti, che hanno parlato di vari aspetti dell'emergenza di aspetti positivi e negativi della gestione dei campi, dove i volontari hanno operato. Alla fine si è potuto fare un quadro di quanto eseguito e dei rapporti dei volontari con la popolazione, con le altre associa-

zioni di volontariato presenti e di tanti altri aspetti e in particolare degli interventi eseguiti.

Alla fine dopo la consegna di foto, riguardanti i vari turni, e di alcuni attestati del Dipartimento di Protezione Civile di Roma, riguardanti vecchi interventi in emergenza eseguiti negli anni 2000/2006, tutti hanno potuto gustare una cena di lavoro, durante la quale si è continuato a scambiarsi pareri e aneddoti vissuti dai vari partecipanti nei molti turni presso i Campi di: Acquasanta, Friuli Venezia Giulia e San Demetrio nò Vestini e anche presso il cantiere di Fossa, dove è stato realizzato il Villaggio degli Alpini, con 33 casette destinate a famiglie del Capoluogo terremotato.

In chiusura un saluto tra tutti i volontari ed uno scambio di auguri per l'imminente Natale.

La Sezione, a chiusura dell'intervento in Abruzzo rinnova i ringraziamenti a tutti i partecipanti che si sono impegnati con il loro lavoro per la funzionalità dei campi di accoglienza fino alla fine dell'emergenza ed al trasferimento dei terremotati in abitazioni adatte per poter ritornare ad una certa normalità e per affrontare l'inverno già iniziato prima della sistemazione definitiva in alloggi recuperati e resi antisismici.

AG.2009

MARATONINA A PORDENONE

La Domenica 11 ottobre inizia molto presto, e già alle 06,30 del mattino un congruo gruppo di nostri Alpini si ritrova presso l'Hotel Alpino per prepararsi all'impegno che li vede occupati nel "salotto buono" di Pordenone Centro (in Piazza XX° Settembre) per preparare il sugo e circa 1000 pasta-sciutte per i partecipanti della Maratonina dei Borghi e della Marcia non competitiva Città di Pordenone. Tutto è pronto per tempo, ma a mezzogiorno molti degli atleti venuti da fuori Provincia preferiscono iniziare il viaggio di ritorno, e quindi la mole di lavoro si riduce a "sole" 600 persone circa. Generale l'apprezzamento per il lavoro svolto e per la qualità della ormai rinomata pastasciutta alpina che continua a mettere consensi, approvazioni e bis.

Presenti: Tassan Aldo, Venier Claudio, Venier Ermes, Paronuzzi Gianmarco, Spinazze' Salvatore, Polo Tacchia Alan, Cauz Renato,

Capovilla Mario, Visentin Renzo, De Pianta Nevio, De Bortoli Sauro e, Bientinesi Franco del Gruppo Organizzatori della Maratonina.



ESCURSIONE SEZIONALE SULLA CRETA DI TIMAU, M 2217, NEL CUORE DELLA CARNIA.

Per celebrare un inno alle donne, alle portatrici carniche

“Per non dimenticare... è un rinnovato e commosso atto di amore verso tutti i Caduti per la Patria ed in particolare verso coloro che donarono la giovane vita sulle montagne di Timau”. Con questo intervento conclusivo, il nostro amato presidente Giovanni cav. Gasparet, insieme al suo consiglio ha approvato all'unanimità, ancora nel giugno scorso, l'ordine del giorno che presentava la proposta di salire i luoghi della memoria sulla Creta di Timau, m 2217, nel cuore delle Alpi Carniche. Questo monte, insieme al monte Avostanis, furono teatro di grandi tragici avvenimenti.

All'alba, puntuali, ci siamo ritrovati all'appuntamento a Casarsa prima della partenza. Con grande e piacevole sorpresa il gruppo era più numeroso degli anni scorsi. Questo significa che sempre un maggior numero di Alpini ha piacere di frequentare questi luoghi storici della Memoria. Non rimane, pertanto, una gita riservata ai soliti e pochi escursionisti amanti della montagna. L'itinerario viene di anno in anno scelto, apposi-



nei quali sono passati o hanno pernottato a malga Pramosio, o nei pressi, durante il servizio militare.

Rapidamente ci mettiamo in cammino per la facile mulattiera. Giungiamo a Casera Pramosio Alta con adiacente il lago Avostanis, m 1940. A nord del lago la verticale parete che porta alla cima Avostanis. Proseguiamo in direzione della forcella che divide il monte Avostanis e la Creta di Timau. Ovunque ci sono tracce della presenza dei nostri Eroi. L'ingresso di una galleria e fortificazioni in muratura site nella forcella che porta lo stesso nome.

Il monte Avostanis m 2.193, insieme

Inoltre gli austriaci tentarono una prima volta il 14 giugno 1915 ed in modo più massiccio il 5 luglio 1915. Impiegando 5 battaglioni contro due battaglioni italiani, con una manovra avvolgente attraverso il passo Pramosio per prendere alle spalle gli italiani. Ma strenua e valorosa fu la difesa da parte dei nostri Alpini che riuscirono respingere l'attacco.

Gravi furono le perdite di vite da parte nemica. Di molto superiori alle perdite dei nostri soldati. Dopo il fallimento di questo tentativo di attacco da parte austriaca, il nemico si convinse a desistere e non tentò più nuovi attacchi. Proseguiamo il cammino per il ripido crinale leggermente esposto ma in assoluta sicurezza e dopo un ultimo ripido salto di roccia finale giungiamo in vetta alla Creta di Timau m 2.217.

L'importante Cima era fin dagli inizi del conflitto un importante osservatorio italiano ed insieme al monte Avostanis rappresentava un'importante roccaforte e per questo motivo ci fu il tentativo austriaco di conquista raccontato poc'anzi.

Ritti sull'attenti e con i gagliardetti in alto onoriamo i caduti, recitiamo la preghiera dell'alpino e tutti insieme, in coro, cantiamo la canzone-preghiera Signore delle Cime. Di fronte a noi ci appare una incantevole miriade di cime: a Est il monte Avostanis, passo Pramosio, Scarniz e Cuestalta; verso Ovest il Pal Grande e più a sud il Freikofel; più in giù i resti del ricovero e la cappella alpina del Battaglione Tolmezzo; più a sud il paese di Timau.

Molte sofferenze dovettero patire le genti di Timau.

Dopo che il paese fu più volte bombardato, il comando militare italiano, il 7 giugno 1915, temendo ulte-

riori attacchi e per evitare intralci ai movimenti delle truppe, obbligò tutta la popolazione ad evacuare il paese ed a trasferirsi nei centri raccolta di Paluzza. Racconta il curato Don Tita Bulfon: “partì la lunga processione di uomini attempati e vecchi, di donne di ogni età, di ragazzi e bambini, tutti carichi e stracarichi di quanto avevano d'indumenti, di quanto avevano di masserizie”.

Ma Timau e tutta la Carnia rimane scolpita nella memoria per il grande apporto che fecero le donne.

Le Portatrici carniche.

Le Portatrici per le quali il generale Lequio, comandante del settore Carnia, ebbe parole di altissima stima e plauso. Operarono volontariamente ed erano una vera forza di supporto ai combattenti al fronte.

Dotate di un apposito bracciale rosso con stampigliato il numero del reparto di appartenenza erano adibite per i rifornimenti sino alle prime linee su in alta quota. Con carichi di 30-40 kg. La loro età variava dai 15 a 60 anni. Nei casi di particolare necessità, potevano essere chiamate in qualsiasi ora del giorno e della notte. Venivano compensate con 1 lira e mezzo per viaggio, valenti a circa 3 euro ai nostri giorni.

Tra di loro rimasero ferite: Maria Muser Olivotto, Maria Silverio Matiz e Rosaria Primis.

Una fu colpita a morte: Maria Plozner Mentil.

Maria Plozner Mentil il 15 febbraio 1916, a poche centinaia di metri a valle della prima linea, presso Casera Malpasso, fu colpita da un cecchino austriaco che le sparò da circa 300 metri stroncando la vita di questa giovane Eroina. Abbiamo trovato la targa a ricordo del luogo dove fu

colpita lungo il sentiero mentre salivamo a Casera Pramosio Alta.

Aveva 32 anni, lasciò 4 piccole creature in giovane età: la più grande Dorina aveva 10 anni; Gildo il più piccolo, 6 mesi. Le spoglie dell'Eroina riposano tra gli eroi nel sacrario militare di Timau. Scrive di lei Lindo Unfer: “Maria era ben voluta sia per bontà d'animo che per lo spirito d'altruismo. Si può dire che delle portatrici ne fu l'anima e la guida trascinatrice. Era sempre in prima fila, in tutte le circostanze. Durante i bombardamenti e quando fischavano le pallottole, era lei che infondeva coraggio alle compagne”.

Il primo ottobre 1997, a Timau, allora presidente della repubblica Scalfaro consegnò alla figlia Dorina la medaglia d'oro al valor militare alla memoria della madre Maria Plozner Mentil.

Iniziamo la discesa, basta guardarsi intorno e portare lo sguardo al Cielo, per trovarsi in un mondo da leggenda. Le montagne sfoggiano una particolare eleganza ed armonia di colori che d'autunno va dal rosso dei faggi all'oro dei larici. Questi crescono ai piedi dei maestosi altari naturali che, dalle valli, portano il loro inno alla Creazione.

Durante la Grande Guerra tutte le montagne che circondano il versante Nord facevano parte della prima linea. Visitare gli aspri monti del gruppo è come aprire un libro dalle illustrazioni intense.

Il vento riporta rumori e voci che hanno fatto la storia. Le lunghe valli portano i segni di infinite colonne di uomini e di donne cariche di dolore e di fatiche che salgono il Calvario del fronte.

Giungiamo a Casera Pramosio Bassa e tutti insieme pranziamo al rifugio.

Dopo pranzo, circa metà pomeriggio, osserviamo le vette su cui siamo saliti. Le ombre si allungano ed i colori si fanno caldi. Il giallo ocra ed il rosso la fanno da padrona. Inizia il tramonto. Fra un po' le cime si spegneranno ad una ad una come le luci di un grande teatro, mentre i Protagonisti rimarranno lassù ad aspettare che la nostra fantasia, ma soprattutto il nostro Cuore li facciano rivivere.

Saliti sulle vetture, rientriamo in serata.



tamente, con un grado di difficoltà e fatica medio, affinché sia accessibile alla maggior parte dei nostri Alpini. Quest'anno, poi, abbiamo avuto anche la graditissima sorpresa che ha visto partecipare anche il nostro presidente cav. Gasparet. E questo ne è stato un esempio per tutti. Ha ufficializzato in modo concreto che l'escursione sulle montagne che sono state teatro di grandi imprese e sacrifici i nostri Padri, è un'impresa che coinvolge tutta la nostra sezione.

Verso le 8 del mattino siamo giunti con le vetture a Casera Pramosio Bassa, m 1521, sopra Timau, nel cuore della Carnia. A molti di noi sono venuti gli occhi lucidi ricordando i campi estivi ed anche quelli invernali

alla Creta di Timau ed al Passo Pramosio furono teatro di una grande impresa da parte dei nostri soldati. Il monte si erge in corrispondenza della testata della valle dell'Anger da dove si diramavano le teleferiche ed i sentieri austriaci per i rifornimenti al Pal Grande e al Freikofel. Per gli Italiani costituiva una postazione avanzata di prim'ordine. Per il nemico un osservatorio avversario scomodo: “una spina nel fianco”. Per questo motivo, da parte italiana, fu potentemente fortificato con mitragliatrici e cannoni e costruito numerose caverne. E fu per questa stessa ragione che le postazioni italiane furono sottoposte ad intensi bombardamenti da parte del nemico.



Colonna di portatrici di ritorno dalle retrovie del fronte dell'Alto But.



Hanno partecipato: Gasparet cav. Giovanni, presidente della sezione; Francescutti Giovanni gr. Casarsa; Sandrin Ernesto gr. Pasiano; Pessotto Bruno e Zanette Franco gr. Brugnera; Corazza Claudio e moglie gruppo di Rorai Piccolo; Battiston Renato gruppo di Pordenone Centro ecc. ecc.

CRONACHE SEZIONALI

CORDENONS

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN VISITA AL 132° REGGIMENTO CARRI Cordenons, 23 novembre 2009. Venerdì mattina, gli Alpini in congedo dell'Associazione Nazionale Alpini della sezione di Pordenone, gruppo di Cordenons, hanno visitato la Caserma "F.lli De Carli" base del 132° Reggimento Carri. I militari in congedo, hanno partecipato insieme ai carristi alla cerimonia dell'Alzabandiera, sfilando inquadrati davanti al comandante di reggimento, colonnello Maurizio Parri. Nel breve discorso di saluto il comandante del 132° ha evidenziato come l'attaccamento alle istituzioni, mostrato in ogni circostanza dagli Alpini in congedo, costituisce uno stimolo per i militari in servizio ad un sempre mag-

giore impegno in tutte le attività che li vedono impegnati.

Il Capogruppo ANA di Cordenons, Osvaldo Bidinost, ha espresso il proprio sentimento di gratitudine nei confronti dei carristi del 132°, non solo per l'ospitalità, ma soprattutto per le attività che il Reggimento svolge in Italia e all'estero. La visita del nutrito gruppo di Alpini cordenonesi, dimostra una volta di più l'elevato livello di integrazione del Reggimento carri all'interno della comunità locale, con la quale sono molto frequenti le occasioni di scambio culturale. E così per una volta un Reggimento carri ha avuto l'onore di annoverare tra le proprie fila, anche solo per un'Alzabandiera, una compagnia di Alpini.

Cap. Nicola IOVINO

MONTEREALE VALCELLINA

Come ogni anno il Gruppo Alpini di Montereale Valcellina, si è riunito puntualmente prima di Natale, per l'assemblea ordinaria del Gruppo; e sabato 19 dicembre 2009, nonostante la neve caduta durante la notte di venerdì, ed il rigido freddo giunto improvvisamente, la sede del Gruppo, riscaldata ed accogliente, si è aperta per ricevere i soci.

Dopo il saluto ed il momento di raccoglimento, per ricordare i soci andati avanti, si iniziavano i lavori, con la nomina del presidente di assemblea nella persona di Roveredo Livio.

Si passa poi, rispettando l'ordine del giorno alla lettura, da parte del Capogruppo Antoniutti Gianni della relazione morale e finanziaria dell'anno, con riferimenti al triennio trascorso.

Dopo alcuni interventi, soprattutto decisionali sull'attività per il prossimo anno 2010, si passa all'approvazione, risultata favorevole all'unanimità.

A seguito vengono letti dal segretario verbalizzante De Biasio Fernando, i bilanci consuntivo per il 2009, e preventivo per il 2010, con varie discussioni e spiegazioni si giunge alla votazione per alzata di mano ed approvazione all'unanimità.

Dopo altre divagazioni sempre riguardanti l'attività futura del Gruppo, si giunge al punto 5 dell'ordine del giorno con le votazioni di tutto il direttivo di Gruppo per il triennio

2010-2012 e per la scelta dei delegati di Gruppo alle assemblee sezionali per l'anno 2010.

I risultati delle votazioni hanno riconfermato come Capogruppo lo "stagionato" Gianni Antoniutti, che ha ringraziato l'assemblea per la confermata fiducia, e la scelta del consiglio direttivo, dove si sono affiancati consiglieri sessantenni e settantenni a consiglieri trentenni e quarantenni, in giusta proporzione (50 e 50).

Il consiglio di Gruppo è così formato: Alzetta Enzo, Biason Claudio, Cattaruzza Silvano, Chiaranda Mario, De Biasio Fernando, De Biasio Giovanni, De Biasio Orlando, Fignon Martino, Fusaz Antonio, Paroni Silvano, Roveredo Enzo, Roveredo Livio, Carrara Fabio, Pressi Gianluigi, Rovedo Enrico.

Il Collegio dei Sindaci e Revisori è così formato: De Biasio Luciano, Roveredo Marco e Pizzin Emanuele.

Con questo rinnovato direttivo, il Gruppo di Montereale si prepara bene per affrontare gli anni 2010-2012 con nuova forza e volontà, per ottenere sempre migliori obiettivi di solidarietà alle comunità bisognose. Ricordando sempre i nostri morti, e tenendo sempre alti i nostri ideali di Patria, Libertà, di Famiglia.

Un brindisi, con gli auguri di Buon Natale e di un sereno anno nuovo ha concluso la serata.

A.G. 2009

MANIAGO

TANTI AUGURI ENILDE

Festa Grande a Maniago, il giorno 11 gennaio, per i 100 anni di Enilde del Mistro, madre del nostro Socio Flavio Salvo. Circondata da tutta Maniagolibero, oltre a tutti i parenti, nipoti e pronipoti compresi, ha degnamente festeggiato un così ambito traguardo.

Nella sua lunga esistenza sono tanti gli eventi ai quali ha assistito di persona tra cui due guerre mondiali. Ma nonostante ciò non ha mai perso l'ottimismo. Fino a pochi anni fa Enilde non è mai mancata alla tradizionale Messa in Val di San Antonio, percorrendo il ripido sentiero (45 minuti circa) senza alcuna difficoltà.

A nonna Enilde che vediamo nella foto con il figlio Flavio, gli Alpini di Maniago formulano i migliori auguri di buon compleanno, augurandole di spegnere ancora tante candeline.

U.S.



AVIANO

APPUNTAMENTO DI TIRO AL POLIGONO DI TOLMEZZO - SABATO 10 OTTOBRE 2009

Causa piccoli problemi di salute (Verrengia Stefano, a cui vanno tutti i nostri auguri di pronta guarigione), e alcuni impegni di lavoro presso Fiere Espositive Internazionali per (Meneoz Roberto, dissidente a malincuore), e non meglio specificati impegni generici per (Visentin Domenico, politicamente impegnato), quest'anno abbiamo avuto qualche piccolo problema ad organizzare almento due squadre di rappresentanza, da mandare a Tolmezzo per l'annuale Gara di Tiro con arma da guerra sulla distanza dei 300 mt. Con ritrovo sempre dall'Hotel Alpino, alle otto della mattina partenza con determinazione e morale alto, anche se Del Corso non si sente proprio bene ed a fine giornata scoprirà di avere qualche linea di febbre. Presso il poligono Udinese si ritrovano comunque molti amici e conoscenti della nostra Sezione, tra cui gli irriducibili Budoiesi Del Zotto Giacomino e Janna Remigio, accompagnati questa volta da due nuovi giovani tiratori.

Buoni i risultati per la squadra Aviano1 (Pasini, Paronuzzi e Del Corso) che riesce a piazzarsi al 9° posto assoluto, cedendo un migliore piazzamento ai soliti amici/avversari del Gruppo di Maniago, ai quali vanno i complimenti per il risultato che hanno saputo raggiungere, (4° posto assoluto) gran bel risultato, se si considera che nelle prime tre posizioni si sono classificati il Gruppo di Paluzza e due squadre del gruppo di Tolmezzo "Tita Copetti", organizzatore della competizione, e la squadra di punta del Gruppo "Tita Copetti" che è formata da due direttori della linea di tiro e dal presidente del poligono stesso. Meglio i risultati sui punteggi individuali: Paronuzzi Gianmarco con i 120 punti si piazza al 6° posto assoluto si 301 iscritti, e Pasini e Cauz comunque sopra i 100 punti.

Presenti nella prima foto i tiratori e nella seconda con gli amici di Budoia: Del Corso David, Paronuzzi Gianmarco, Tassan Aldo, Tassan Angelo, Cauz Renato, Pasini Dino, Del Zotto Giacomino, Janna Remigio e i fans.

AVIANO 12 E 13 SETTEMBRE 2009

Fine settimana molto impegnativa quello di sabato 12 e domenica 13 settembre 2009 per il sormontarsi di due importanti impegni: il raduno a Udine per il 60° anniversario della Brigata Alpina Julia e la disputa della 3^ ed ultima corsa in montagna Sky Race (letteralmente "Corsa in cielo") tenutasi in Piancavallo.

Ma procediamo con ordine e cominciamo occupandoci del 60° anniversario della Brigata Alpina Julia, tenutosi ad Udine, e che ha visto partire già nel tardo pomeriggio di sabato le prime avanguardie del Gruppo di Aviano. Causa un subdolo boicottaggio (chiusura per ferie), è stato necessario spostare la consueta tappa presso il primo bar che si incontra dopo aver guardato il Tagliamento, e trasferirla in una birreria subito dopo Dignano, per poi giungere alla sede fissata per l'accampamento notturno presso l'autorimessa della famiglia Simonitti in quel di Basiliano, dove le avanguardie Avianesi sono state ben accolte e degnamente idratate (col vin).

Un ultimo sforzo ed arriviamo a Udine dove, appena scesi, in quella landa purtroppo poco frequentata, ci imbattiamo in mezzo Coro Montecavallo (ma eli proprio dapperdud chi là?), per poi incontrare Visentin Domenico dove, a mezzanotte circa, anche Nevio De Pianta e Vialmin Fabio vengono intervistati da Tele Pordenone.

La domenica mattina con il treno, con partenza da Pordenone, il plotone completo del Gruppo di Aviano raggiunge Udine per cercare i vari amici sparsi nella zona dell'ammassamento.

Si risale lentamente quella lunga colonna di Alpini pronti alla sfilata e ogni tanto un ri-

chiamo un saluto e avanti. Vengono scattate alcune foto d'insieme e omaggiati i vari gagliardetti presenti. Raggiungiamo lentamente l'inizio sfilata e troviamo il Nostro Presidente Gasparet ci informa che per il 2012 la Sezione ripresenterà la domanda per ositare la 85^ Adunata Nazionale del 2012.

Giunge il momento della sfilata, commovente e di grande entusiasmo, tra due ali di folla che applaude. Siamo nella patria della Julia!!!! I brividi scendono lungo la schiena anche se la giornata è piuttosto calda. A termine sfilata brindiamo con il Ten. Col. Esposito nuovo di nomina e poi cercando un po' di fresco ci rifugiamo nel ristorante a lato della montagna del castello.

Ma non sono solo rose e fiori in questo fine settimana, ed un consistente plotone di Alpini Avianesi si è sacrificato impegnandosi a sostenere la terza ed ultima gara di corsa in montagna (Sky Race), valida per il Trofeo Friuli Venezia Giulia e tenutasi a Piancavallo. La distanza e l'impegno a preparare sul posto il nostro pluridecorato sugo per la pastasciutta ci obbliga ad una partenza anticipata alle ore 7 del mattino, non dopo aver preso un caffè presso l'Hotel Alpino (a cui vanno i nostri sentiti ringraziamenti per avercelo preparato così presto).

Il plotone si separa subito in tre pattuglie: Avanguardia (gli addetti alla preparazione del sugo presso la Baita); Genio (incaricati di preparare l'area dove piazzare la cucina rotabile) e Trasporti (mitico Paronuzzi Gianfranco e trattore con cucina a rimorchio).

La mattinata è piuttosto impegnativa e non lascia molto tempo libero, anche se non poteva mancare un brindisi con il nostro vicinante.

Arroccata ed in posizione panoramica dominante, anche la postazione della cucina

rotabile è degna della competizione in corso e della migliore tradizione Alpina, si presta splendidamente all'impegno che segue e che ci vede preparare e distribuire circa 45 kg di pasta, con formaggio e salame a completamento del pranzo fornito agli atleti partecipanti, ai numerosi simpatizzanti ed agli addetti dell'organizzazione.

Per concludere in bellezza non ci mancava che uno scroscio di pioggia, incidente atmosferico che, puntuale, ci assale durante la preparazione degli ultimi 5 kg. di pasta e che ci disturberà anche nelle operazioni di pulizia e ricaricamento dei materiali impegnati. È stata comunque una bella giornata anche per questo plotone di Alpini, passata in allegria ed in compagnia di tanta gente conosciuta, simpatica e piena di entusiasmo e di qualche alpino del Gruppo di Giais, venuto a darci manforte.



ADUNATA DEL TRIVENETO A ROVIGO E GITA DI GRUPPO.

È consuetudine ormai da diversi anni, abbinare l'adunata ANA del Triveneto alla gita di Gruppo. Anche questa volta è stato messo a disposizione un pullman per 45 posti che si è riempito per la presenza di Alpini e familiari. Partiti alle sei di mattina del 27 settembre, dopo una breve sosta tecnica ad un grill con spuntino e brindisi, siamo giunti a Rovigo alle nove circa in tempo per trovare il nostro settore di sfilamento, mentre i familiari visitavano la

città e i due musei più importanti. Alle undici precise come da programma, ci siamo mossi in sfilata per le vie di Rovigo, con assiepata ai lati una moltitudine di cittadini incuriositi e plaudenti



a questo Raduno, stupiti che ci siano tanti Alpini. E pensare che erano solo una minima parte di quelli che sono presenti alla Adunata Nazionale!!!! L'entusiasmo comunque non mancava e, terminato il lungo percorso ci siamo ritrovati, grazie ai bus navetta che questa volta hanno finalmente funzionato, al parcheggio del pullman per partire verso Villadose, località a breve distanza da Rovigo, dove è stato consumato un ottimo pranzo a base di pesce, in un clima sereno e cordiale. Abbiamo avuto modo di incontrare e complimen-

tarsi con il Generale di Corpo d'Arma Cauteruccio Italo, commentatore della bella e interessante Audiocassetta sulla prima guerra mondiale. Una parola tira l'altra, fatto è che il Generale è stato invitato in maniera informale all'alpina, al nostro 59° Raduno in Piancavallo. L'accettazione è stata immediata. Alcune foto con il generale e poi tutti assieme i partecipanti alla gita, prima di fronte a un albero secolare risalente alla data della scoperta d'America e poi di fronte al ristorante, bella casa colonica restaurata in

maniera eccellente senza forzature, lasciando presenti alcuni aspetti della civiltà contadina, come ad esempio il cortile antistante dove veniva battuto il frumento. Al ritorno, breve sosta a un grill, e simpatico incontro con una coppia di austriaci che si sono uniti a noi per brindare con un buon bicchier di vino e assaporare pane e speck e una fetta di torta, scambi di foto e arriverci al sito internet. Breve poi il tragitto per il ritorno a casa con l'augurio di partecipare numerosi alla prossima trasferta.

AVIANO

58° RADUNO DELLA SEZIONE DI PORDENONE IN PIANCAVALLO (1-2 agosto 09)

Un sole splendido ha salutato i numerosi Alpini e familiari che si sono dati appuntamento in Piancavallo per la "due giorni delle penne nere" della Provincia di Pordenone per il 58° Raduno e XII Trofeo Madonna delle Nevi - a staffetta e per ascoltare l'ormai tradizionale rassegna di "Cori alpini sotto la tenda". Il Raduno è stato ottimamente organizzato anche nei minimi particolari dal Gruppo Alpini C. Battisti di Aviano, e per la gara in collaborazione con la Sezione ANA di Pordenone.

L'invasione pacifica della località Collalto è iniziata il sabato sera dove Alpini, amici e familiari si sono riuniti per la serata dei cori. Protagonisti questa volta il Coro ANA di Aviano, il Coro Monte Dolada di Belluno e il Coro Ana Montecalvallo rafforzato dal Coro di Cordovado. Particolarmente apprezzata l'esibizione del Coro Bellunese che ha festeggiato i suoi 30 anni, reduce da un viaggio in Brasile cola' ospitato da famiglie venete e friulane. Apprezzati e applauditi anche i cori locali in particolare quello di Aviano (diretto da Cescut Maurizio) che è stato una sorpresa, dopo la piccola e bella partecipazione dell'anno precedente.

Nel finale della serata dal Capogruppo Della Puppa è stato ricordato Stefano e Samuele Dal Cin, padre e figlio morti in tragica caduta su un canale in Val Sughet, e la commozione ha colto tutti i presenti quando i tre cori uniti hanno eseguito il "Signore delle Cime". Al termine delle esibizioni Mario Povoledo delegato della zona Pedemontana ha portato il saluto della Sezione e del Presidente Gasparet, in Russia per lavori di manutenzione sull'asilo di Rossoch. La serata si è poi conclusa molto tardi tra canti in scioltezza effettuati dai tre cori. La mattina del 2 agosto ai piedi della Chiesa, l'Alza Bandiera e l'Onore ai Caduti, accompagnati dalla fanfara dei congedati della Julia che hanno dato un tocco particolare alla cerimonia ufficiale, iniziata con la celebrazione della SS Messa da Don Lorenzo Barro, che nella omelia ha voluto puntualizzare chiedendo agli Alpini di "perseverare nell'impegno per costruire il bene del domani".

Al termine della Messa il Capogruppo di Aviano Della Puppa Gianfranco ha dato il benvenuto a tutti i presenti, autorità civili e militari, ai numerosi gagliardetti, agli Alpini e familiari, ringraziando Chi dall'alto ha concesso una giornata splendida, gli oltre 70 collaboratori, ognuno al proprio posto per far sì che tutto funzioni alla perfezione. È stato poi ricordato il Presidente Nazionale Corrado Perona che aveva comunicato di non poter essere presente, ma che intendeva comunque esserci spiritualmente a questa manifestazione. Discorsi e saluti ufficiali sono poi stati portati dal Sindaco Stefano Del Cont Bernard, Da Maurizio Salvador e dal Vicepresidente sezionale Gianni Antoniutti il quale ha portato il saluto del Presidente Gasparet. Tutti nei loro interventi hanno avuto parole di elogio per le penne nere, per l'impegno nel sociale e per essere "costruttori di pace". Graditi ospiti il Generale Comandante del 31°FW Base USAF Aviano Charles Q. Brown e il suo vice Colonnello Patrick McClelland, il Col. Brian Kelly comandante del 31 MSG C.E. e il vice Col. Bloomer. Presente per l'Aeronautica Militare Italiana - Comando Aeroporto Pagliano e Gori il Colon-

nello Franceschini e per gli Alpini in armi il Magg. Antonio Esposto e il Capitano Andrea Bernardi, per i carabinieri il comandante di Aviano Maresciallo Luigi Ruzza, per la Regione FVG l'assessore Dott. Elio De Anna e il V. Presid. del Consiglio Rag. Maurizio Salvador.

Terminata la parte ufficiale, dopo una bicchierata nella baita degli Alpini, tutti si sono recati ai nastri di partenza della gara di corsa: Competizione che storicamente si disputa nella prima domenica di agosto, su un percorso lungo sette chilometri con buon dislivello, ormai divenuta un appuntamento per gli estimatori di questa disciplina, in una avvincente formula della staffetta a tre componenti.

Il percorso suggestivo, disegnato e curato con grande perizia da Fedrigo Paolo consigliere del Gr. ANA di Aviano e la sua inseparabile squadra, ha favorito la partecipazione di numerosi atleti, anche femminili, con ben quarantacinque squadre al via. Dopo il pranzo le premiazioni sulla scalinata della chiesetta hanno dato questi responsi: Il Gruppo ANA di Cordovado con Enzo Versolato, Luca Bardoni e Michele Ermacora, batte tutti con il tempo di un ora 46 minuti e 47 secondi aggiudicandosi.

La 43ª edizione della gara e così la XII edizione del Trofeo Madonna delle Nevi, da notare la presenza di ben 10 squadre USAF e 5 squadre femminili. I risultati nello specifico:

CLASSIFICA GENERALE:

1	ANA CORDOVADO	Versolato, Bardoni, Ermacora	1.46'47"
2	AMICI ANA SACILE	Dalla Torre, Zat, Moretton	1.47'53"
3	ATLETICA S.MARTINO	Petris, Salvadego, Vello	1.51'59"

CLASSIFICA PER CATEGORIA:

CATEG. A - ANA

1° - 25° Trofeo Candotti - 2° Coppa Brigata Julia - 3° Coppa Pedemontana

1	ANA CORDOVADO	Versolato, Bardoni, Ermacora	1.46'47"
2	ANA PASIANO	Trevisiol, Marson, Padovan	2.04'16"
3	ANA VALMEDUNA	Cassan, Rugo, Blanchetti	2.07'32"

CATEG. B - MILITARI

1° - 43° Trofeo ANA Piancavallo - 2° Coppa Comune Aviano - 3° Coppa Ana Aviano

1	7° RGT. ALPINI	Fontanive, Zannin, Sommariva	1.54'41"
2	U.S.A. TORI RAMPANTI	Leigland, Viali, Bloomer	2.15'30"
3	U.S.A. TEAM 3 BULLS	Shutler, Marziznik, Ackett	2.33'36"

CATEGORIA C - ALTRE ASS.

1° - 33 Trof. Zavattaro - 2° Coppa La Più Bela Fameja - 3° Coppa B.ca Popolare

1	AMICI ANA SACILE	Dalla Torre, Zat, Moretton	1.47'53"
2	ATLETICA S.MARTINO	Petris, Salvadego, Vello	1.51'59"
3	GRUPPO PODISTICO LIV.	Arpioni, Pivetta, Zandona'	1.58'45"

CATEGORIA D - FEMMINILE

1° - 11 Trofeo Pro Loco Aviano - 2° Coppa Unicredit - 3° Coppa Ana Aviano

1	ASD ATLETICA SANTAROSSA	Sist, Fenos, Pizzolo	2.41'20"
2	PODISTI CORDENONS	Viol, Peressutti, Miorin	2.50'34"
3	U.S.A. THE DRAGON FHES	Fitzpatrick, Spootwood, Manntell	2.59'25"

Miglior frazionista: **ERMACORA MICHELE GR. ANA CORDOVADO**



Consegna XII Trofeo Madonna delle Nevi



Fanfara congedati della Julia in azione

DONO DEL SANGUE

Fedeli ai principi di solidarietà ed altruismo, anche questo autunno gli Alpini di Aviano si sono presentati al C.R.O. per il secondo dei due consueti appuntamenti annuali, per donare il proprio sangue. Però, a voler essere proprio precisi, i presenti all'appello erano meno del solito, ed è doveroso utilizzare le pagine di questo nostro giornale per sensibilizzare quanti più soci e simpatizzanti possibile, verso questo piccolo impegno che salva tante vite umane. Quasi a voler dar ragione agli assenteisti, ci si è messa anche l'elettronica, ed a causa di qual-

che indefinito problema di computer, molti dei presenti non hanno potuto fare la loro donazione e sono stati invitati a presentarsi in altra giornata. **Già da ora appuntamento per mercoledì 14 aprile 2010.**



Serata del Coro ANA di Aviano



Autorità a Onore ai Caduti



Partenza dei Primi Frazionisti della gara

SABATO 19 DICEMBRE 2009

CONCERTO DEI CRODAIOLI DI BEPI DE MARZI

Nel Duomo di S. Zenone in Aviano ha avuto luogo il concerto corale dei "Crodaïoli Di Bepi De Marzi". Questo rinomatissimo complesso era assente in Friuli da circa 10 anni e la presenza in Aviano era motivata da una promessa - ringraziamento a favore della Via Di Natale.

Per l'accoglienza si è messo in moto l'organizzazione del Gruppo Alpini di Aviano del Coro ANA Aviano e la Via di Natale. Il concerto era previsto per le ore 16,30. Una fitta nevicata, in particolare nel Vicentino, luogo di provenienza del Coro non ha influito sul grandissimo evento. Il Duomo completamente gremito dalle numerosissime persone convenute da molti paesi del Friuli, già in attesa alle ore 16,00.

L'esecuzione dei Crodaïoli è stata accolta, con il benvenuto e la presentazione di quattro applauditissime cante, dal Coro ANA Aviano, precedute dal saluto del parroco Don Lorenzo Barro. Successivamente è stata data la parola al Maestro Bepi De Marzi che ha fatto esprimere il massimo della Coralità eseguendo dieci cante che il pubblico ha assaporato in grande silenzio, per esplodere ad ogni esecuzione in

autentiche ovazioni e battimani.

Dopo una brevissima sosta per gli interventi della signora Carmen Gallini per la Via di Natale e del Sindaco di Aviano Del Cont Bernard Stefano per l'Amministrazione Comunale, presenti anche il V. Presidente del Consiglio Regionale Salvador Maurizio e l'Assessore Provinciale Giuseppe Bressa, è ripreso il concerto con i due cori uniti, sotto la direzione di Don Barro, per due salmi di David Maria Turollo e all'organo il maestro Bepi De Marzi, e le ultime due cante sotto la direzione di Cescut Maurizio Direttore del Coro ANA Aviano. Al termine, così come previsto in programma, il canto "Signore delle Cime" a cori uniti assieme a tutto il pubblico, che ha risposto in maniera stupenda.

Si è chiusa così una indimenticabile serata per un grandissimo evento per Aviano.



I Crodaïoli e il Coro ANA Aviano cantano assieme al pubblico il Signore delle Cime.

IL CORO ANA AVIANO ALLA RIBALTA PER LA PRIMA VOLTA IN UNA RASSEGNA CORALE REGIONALE.

Il Coro Ana Aviano, diretto dal Maestro Cescut Maurizio, è stato invitato assieme ad altri 50 cori della Regione FVG a partecipare al bellissimo evento culturale proposto dall'USCI Provinciale e dalla Feniarco Regionale, "X Edizione Cori in Festa" nella città di Sacile per un significativo appuntamento e presentazione della coralità provinciale nel clima di festa. Passione e cultura del canto unita all'intreccio di sensazioni positive che i cori sanno condividere con le proprie comunità.

Una bellissima giornata ha favorito le varie esibizioni portate sui luoghi più belli della Cittadina, significativi sia dal punto di vista artistico che storico: le piazzette tipo veneziano, le chiese, i tipici locali salotto, i palazzi e le corti naturali in riva al Fiume Livenza. Alla sera poi appuntamento per tutti i cori coinvolti nella manifestazione,

per una esibizione finale richiesta ad ogni singolo coro, in Piazza del Popolo. Il Coro Ana Aviano abbinato per l'occasione alla Corale "Cordenonese" ha presentato due canzoni: la prima "Belle rose" canto Valdostano, diretta dal maestro Cozzarin e la seconda "Benia Calastoria" di Bepi De Marzi diretta da Cescut Maurizio. L'esecuzione ha raggiunto un momento di particolare e intensa emozione quando le voci hanno espresso tutta la potenza nel finale della canzone. Il numerosissimo pubblico si è levato in piedi ad applaudire.

Per il Coro Ana Aviano, reduce dalle esecuzioni di sette cante fatte al pomeriggio nella bella Piazzetta A. Romagnoli, è stato un appagato senso di soddisfazione per aver affrontato una prova che non era per niente data per scontata. I complimenti di Carlo Berlese Presidente USCI Pordenone e Sante Fornasier della Feniarco Regionale sono stati il tocco finale per la soddisfazione dei coristi e il suo maestro Cescut Maurizio.



Piazzetta A. Romagnoli - Coro Ana Aviano



Piazzetta A. Romagnoli - Corale Cordenonese

TORRE

Il giorno 4 dicembre 2009 si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, sono stati eletti:

Cafueri Italo, capo gruppo
Della Flora Tullio, vice capo gruppo
Lorenzini Lino, segretario

Consiglieri:
Gai Pietro, Costalonga Gianni,
Pilot Onorio, Gasparini Giovanni,
Vendruscolo Gino, Martin Nello,
Santarosa Odorico, Celante Paolo.

Il nuovo capo gruppo Italo Cafueri ringraziando tutto il consiglio uscente, ha voluto sottolineare la dedizione di Pietro Gai "Piero" Capo Gruppo per 18 anni, per la spassionata disponibilità a portare avanti il Gruppo con tutte le sue problematiche, non meno importante quello del reclutare nuovi soci ora che la leva obbligatoria non si fa più. Ha ricordato la vicissitu-



dine di "Piero" riguardo la sede (non quella attuale) Ha chiesto l'aiuto, il coinvolgimento e la disponibilità di tutti per le attività del Gruppo. Caporale Italo Cafueri, 5° Rgt. Artiglieria da montagna "OROBICA" gruppo "Sondrio" a Vipiteno 1° c. 69. Incarico Aiutante Sanità.

VAL TRAMONTINA

Accanto alla chiesetta alpina, c'è un monumento a ricordo della battaglia per la liberazione d'Italia avvenuta al passo Rest il 17 ottobre 1944, dove cadde eroicamente anche un nostro paesano Facchin Armando.

Ebbene, durante i lavori per il 20° raduno alpino del 23 agosto 2009, due Alpini Ferroli Pietro e Marmai Claudio con la collaborazione dell'amico iscritto al Gruppo e responsabile della protezione civile, Facchin Vittorio hanno restaurato ripulendo e rifacendo le scritte anche a tale monumento, rendendolo molto decoroso alla visita di tutti i partecipanti al raduno.

Un grazie da parte del Gruppo e di tutti i cittadini della Val Tramontina, per il lavoro svolto con impegno e serietà, come fanno sempre gli Alpini.

*Il Capo Gruppo
Durat Domenico*



CON LA PRESENZA DI CORRADO PERONA E GIOVANNI GASPARET GRANDE DIMOSTRAZIONE DI AFFETTO A GINO VATRI ALLE ESEQUIE DELLA MADRE

Lunedì 28 dicembre 2009, la chiesa parrocchiale di Gorgo di Latisana a stento ha accolto le numerosissime persone che hanno voluto esprimere la loro partecipazione a Gino Vatri, alla consorte Santa ed ai figli Robert e Luca, giunti dal Canada, nonché ai numerosi famigliari per l'improvvisa scomparsa della mamma, Sig.ra Adele Vit ved. Vatri. Gino, Presidente della Commissione Intersezionale A.N.A. per il Nord America, ha ricevuto anche l'affettuoso abbraccio del Consiglio Direttivo Nazionale dell'A.N.A. rappresentato dal Presidente Corrado Perona e dal Direttore de "L'Alpino", Vittorio Brunello, mentre per la Sezione di Pordenone erano presenti il Presidente Giovanni Gasparet, il Direttore de "La più bela fameja", Daniele Pellissetti, il Consigliere Sezionale Angelo Scianelli col Capogruppo di Bagnarola, Paolo Belluzzo e l'ex Consigliere Naz. Lucio Vadori. La nostra Sezione, legata da particolari vincoli di amicizia derivanti da molti anni di collaborazione con Gino Vatri, ha voluto rendere ancora più tangibile la propria vicinanza con un cesto di fiori. Infine, il Capogruppo di Gorgo di Latisana, Renzo Pradisitto, con alcuni Alpini completavano la delegazione delle Penne Nere. Significativa anche la presenza dell'EFASCE con il Presidente Arch. Luigi Luchini il Segretario Tomaso Boer, la Prof. Laura Lavosi e il Direttore del Museo Provinciale del Lavoro ed Emigrazione, Michele Bernardon, i quali con la loro presenza hanno voluto esprimere la loro vicinanza a Gino, Coordinatore dei Segretariati dell'EFASCE per il Nord America. Confidiamo di aver contribuito con la nostra presenza a rendere più sopportabile questo momento di così grande distacco.

A./D.P.



Anche a Toronto (Canada) nella chiesa di San Fedele, Mercoledì, il 13 gennaio è stata celebrata una S. Messa in suffragio di Adele Vit, vedova Vatri venuta a mancare a Latisana lo scorso 24 dicembre all'età di 88 anni. La celebrazione è stata organizzata dal figlio Gino Vatri con la moglie Santa e le famiglie dei figli Marc e Luca. Alla S. Messa celebrata da padre Vitaliano Papais, padre Marco Bagnarol e padre Mosé Gasparini, hanno partecipato i parenti, gli amici, numerose associazioni d'arma ed i segretariati EFASCE della zona di Toronto.

ANDREIS

50 ANNI CON LA PENNA NERA

A Natale il Gruppo Alpini di Andreis ha voluto ricordare, con una semplice e sentita cerimonia, i 50 anni di fondazione del sodalizio alpino per questo, alle 14,30, tanti Alpini locali ed altri provenienti dalla valle e dai comuni limitrofi, ma anche da varie parti della provincia, si sono ritrovati domenica 27 dicembre 2009, felici di scambiarsi gli auguri dell'appena trascorso Natale: e per partecipare all'alza Bandiera ed alla deposizione di corona, presso il monumento a ricordo dei Caduti.

Erano presenti anche: il Sindaco, Franca Quas, il Capogruppo Tavan Giovanni, il Vice Pres. Del Consiglio Regionale Maurizio Salvador, il Ten.Col. Antonio Esposito, il Luogotenente Domenico Marzullo Comandante la Stazione Carabinieri di Montereale, il Vice Presidente Gianni Antoniutti con il Vessillo Sezionale, il Consigliere delegato di Zona Dario Bellitto ed i Consiglieri Sezionali Antonio Botter, Francescutti Giovanni, Luciano Goz, Sergio Maranzan, Giuseppe Martini, Gino Piccinin, Mario Povoledo, Angelo Reffo e ben 17 Gagliardetti dei Gruppi di: Andreis, Barcis, Montereale Valcellina, Frisanco, Maniago, Vivaro, Vajont, Aviano, Giais, San Leonardo V., Torre, Roveredo in Piano, San Quirino, San Giorgio della Richinvelda e Villotta Basedo.

Alle ore 15,20 presso la Chiesa Parrocchiale, S.Maria delle Grazie, si è svolta la benedizione del nuovo Gagliardetto di Gruppo accompagnato dal Capogruppo e dalla giovane madrina. È iniziata poi la Santa Messa, celebrata dal Parroco di Andreis-Barcis, all'omelia il parroco ricorda l'impegno degli Alpini nella famiglia principio base per il nostro cattolicesimo. A chiusura, dopo la Preghiera dell'Alpino, letta da Gasparini Italo, seguono gli interventi delle Autorità presenti, e una breve storia del Gruppo Alpini di Andreis, letta dal Capogruppo Tavan, poi segue l'intervento del Sindaco Quas, che pubbli-

camente ringrazia per l'operato degli Alpini, sempre presenti, e la presenza di tante Autorità e popolazione che ha partecipato alla cerimonia ed al successivo concerto di Natale, a seguito ha parlato il Vice Presidente del Consiglio Regionale Salvador, che non poteva mancare a questo importante incontro per Andreis e per la Valcellina, ha sottolineato l'impegno del Gruppo di Andreis e del defunto Capogruppo de Teo de Zorzi, e di tutti gli Alpini che intervenendo nell'emergenza per il terremoto d'Abruzzo, hanno dato un importante aiuto alla Regione Friuli Venezia Giulia, in questa grossa ed impegnativa emergenza. Chiudeva la serie di interventi il Vice Presidente Antoniutti che portando il saluto della Sezione ha voluto ricordare l'importante ricorrenza per il Gruppo Alpini di Andreis: le tante attività eseguite negli anni, il ricordo del Capogruppo De Zorzi che ha guidato il Gruppo per decenni, con un plauso al nuovo Capogruppo ed alle recenti attività svolte dal sodalizio con l'augurio che il Gruppo operi per tanti altri anni, subito dopo il Cerimoniere Povoledo, ha presentato la prima parte del concerto, con il programma dell'ensemble corale strumentale di Montereale Valcellina, diretta dal Maestro D'Andrea Mario, composta da un

folto gruppo di allievi dell'istituto comprensivo di Montereale, con ragazzi e ragazze provenienti dai comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Montereale V., Maniago e Vajont. I brani natalizi eseguiti, sono stati molto apprezzati e seguiti dagli Alpini dagli andreani e da tanti genitori intervenuti per seguire i pezzi musicali eseguiti dai figli.

Dopo la prima corale è intervenuto il "Coro Conegliano", con circa trenta elementi, con una lunga esperienza corale, diretto dal Maestro Diego Tomasi, il rinomato coro, nel suo vasto programma, ha presentato canti della tradizione popolare e natalizia, alcune cante alpine, ed altri di ispirazione popolare anche di origine di altri stati europei. Dopo aver eseguiti quattordici applauditissimi pezzi, il maestro Tomasi ha chiuso con l' "Inno di Mameli", cantato da tutti i presenti in piedi e sull'attenti. Dopo tanta musica e canto e dopo tanti applausi e complimenti, tutti i partecipanti sono stati invitati presso la sala parrocchiale, per un ricco rinfresco, compreso anche una gustosa pastasciutta, per la soddisfazione di tutti i partecipanti, in chiusura ancora canti e scambio di auguri per l'imminente fine d'anno e per le future attività del cinquantenario gruppo di Andreis.

A.G.2009.



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

CORI NELLA TRADIZIONE
ALPINA - FRIULANA - GREGORIANA

Venerdì 27 novembre 2009, nella sala parrocchiale di San Martino al Tagliamento messa a disposizione dal Parroco Don Guido Parutto, il pomeriggio è stato dedicato al tradizionale concerto del Coretto Alpino e della Confraternita di San Giacomo, sotto la direzione del M° Tarcisio Zavagno. Ha presentato il programma il coordinatore del coro Luigi Bozzer. I due Cori hanno intrattenuto il pubblico con brani scelti dal più puro repertorio alpino, friulano e gregoriano. La "Salve Regina" in latino cantata assieme agli spettatori ha degnamente concluso il concerto. Allo spettacolo hanno partecipato numerosi rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, in particolare, il Sindaco di Arzene, Luciano Scodellaro con l'Ass. re Barbara Bertoia, il Sindaco di San Giorgio della R., Annamaria Papais, di San Martino al Tagl.to, Gianpaolo D'Agnolo con l'Ass.re Francesco Del Bianco e la Presidente della Pro-Loco Marinella Rosarin ed in Sindaco di Valvasone, Markus Maurmair. La Sezione A.N.A. di Pordenone era rappresentata dal Direttore del Giornale Daniele Pellissetti, L'organizzazione e la logistica sono state curate dai locali Gruppi Alpini di San Giorgio e San Martino, coordinate dai rispettivi Capogruppo Angelo Reffo e Vice-Capogruppo Fulvio Truant. Nei loro interventi, D'Agnolo e Pellissetti hanno messo in evidenza il significato del concerto che, nato dalla passione per la musica, attraverso i coristi contribuisce a mantenere vive le tradizioni nelle loro comunità che sono il vero tessuto culturale e civile del nostro paese. In chiusura, un momento conviviale mescolava in allegria pubblico ed interpreti.

A./D.P.



Autorità, coristi, organizzatori, cuochi, uniti insieme per fissare questa ulteriore testimonianza di una preziosa tradizione.



I componenti della Confraternita nelle antiche vesti bianche. La Confraternita di San Giacomo e Filippo risale al XV secolo e fu soppressa nel 1808 dal governo napoleonico. Nel 1995, in occasione dei 500 anni del campanile della chiesa parrocchiale di S. Martino, un gruppo di appassionati cultori del canto gregoriano rifondò la Confraternita di San Giacomo, della quale Roberto Truant è l'attuale Priore, mentre la direzione musicale è affidata a Tarcisio Zavagno che ha frequentato in passato appositi corsi di Gregoriano. Il gruppo si impegna al mantenimento della tradizione corale liturgica risalente al periodo storico del XV secolo e coltivato dalle Cantorie parrocchiali fino agli inizi degli anni '60. Il diario storico viene da anni mantenuto da Bruno Zavagno. Tra i vari impegni, due domeniche al mese, la Confraternita accompagna la S. Messa celebrata in latino alla Santissima di Pordenone.

VALVASONE

L'Alpino Nocent Enzo è presente con il nipotino Parella Lorenzo (di Parella Alessandro e Nocent Tamara) che ha compiuto il suo primo compleanno. Inoltre il nostro Alpino Nocent Enzo ha una grande passione: si diletta nel costruire qualsiasi cosa con i fiammiferi. Ecco due foto che dimostrano la sua bravura: la Torre Eiffel e i cappelli alpini.



CLAUZETTO

Il 10 agosto di un anno fa il sindaco Cescutti a conclusione del suo intervento alla cerimonia di Val da Ros si rivolgeva ai tanti presenti con testuali parole: "Abbiamo la speranza di ritrovarci qui anche il prossimo anno 2009 nella certezza che gli Alpini di Clauzetto faranno del loro meglio per darcene l'occasione. Una speranza quella di Cescutti che il 9 agosto scorso si è resa concreta. Tutto perfetto, tutto in ordine su a Val da Ros per una cerimonia che resterà impressa nell'animo di chi come me è salito lassù. Bravi Alpini! Così con una lettera giuntaci qualche giorno dopo la manifestazione esternava il suo apprezzamento al sodalizio Clauzetano il Cappellano degli Alpini Maggiore don Giovanni Tassan. La giornata meteorologicamente tranquilla ha invogliato tanti Alpini, tante persone del Pordenonese e dei paesi limitrofi a spingersi fino lassù ai piedi del monte Dagn. Già nella mattinata il grande parcheggio antistante al rifugio (gentilmente concesso dalla fam. Galante) era saturo di auto. Alle 10:30 come da programma e nell'ordine congenito dagli Alpini si dava inizio alla cerimonia. Dapprima l'alzabandiera, indi il consueto omaggio floreale degli Alpini Spilimberghesi alla lapide posta a ricordo del loro conterraneo l'Alpino Marino De Stefano. Apriva il corteo alla volta del Sacario Militare il Gonfalone del comune di Clauzetto, (Insignito di medaglia d'oro) seguiva al fianco il Vessillo Sezionale cui facevano seguito oltre trenta Gagliardetti della nostra Sezione Pordenonese, altri ancora giunti dalle Sezioni di Udine, da Colonia (Germania). Seguiva il Sindaco di Clauzetto Cescutti, il Vice Presidente di Sezione Umberto Scarabello, il Capogruppo di Clauzetto Gianni Colledani, il Delegato di zona Tullio Perfetti, in rappresentanza del comando Brigata "Julia" il Maggiore Antonio Esposito, il Capitano David, il Comandante della stazione carabinieri, il Dott. Aldo Ferretti, Presidente provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro; la delegazione Tirolo Kaiserjager di Jenbach con i

loro stendardi, gli amici Lagunari di Passons, Portogruaro e Mantova, il labaro provinciale del Nastro Azzurro, gli Alpini Paracadutisti di Udine, di Nespolo Villacaccia (Udine), di Bresso (Milano) e di Brisbane (Australia) con i loro labari. All'ingresso del sacario, alta sui rispettivi pennoni la bandiera Austriaca e Italiana. Alle note del silenzio la delegazione Austriaca e l'amministrazione comunale di Clauzetto deponavano le corone di alloro ai piedi dell'obelisco. Il Vice Capogruppo Lucio Zannier porgeva il benvenuto e le grazie delle penne nere Clauzettane, alle autorità convenute, agli Alpini e alle varie associazioni d'arma e ai numerosi valligiani. Il Sindaco di Clauzetto portando il saluto dell'amministrazione comunale invitava alla riflessione di quanta tragedia quel luogo ne fu testimone. Il Vice Presidente di Sezione Umberto Scarabello ringraziava gli Alpini del locale Gruppo e il comune di Clauzetto per l'impegno nella costante cura al sacario. Il rappresentante della delegazione Tirolese in un brevissimo intervento che in seguito è stato tradotto nel nostro linguaggio ha ringraziato per l'ospitalità riservatagli. Alle 11,30 don Giovanni Tassan iniziava la celebrazione eucaristica a suffragio dei Caduti. A conclusione della cerimonia commemorativa al vicino rifugio tutti assieme senza distinzione di grado a consumare il tradizionale rancio. Nel frattempo dopo aver celebrato nelle diverse parrocchie, ci raggiungeva anche il nostro parroco don Antonio. Ore di tanta allegria fra vecchie e nuove conoscenze e rinsaldate amicizie complice anche qualche bicchiere. Già le valigie erano pronte, le chiavi inserite ma gli amici di Castelnuovo del Friuli con i loro canti e la loro numerosa presenza ci hanno invogliati a restare ancora qualche ora lassù per un ulteriore brindisi, il tutto nel segno di condivisa amicizia e indiscussa sobrietà. A tarda sera si è concluso nella più ampia serenità il quarantaduesimo raduno alpino a Val da Ros di Clauzetto.

Luigino Zannier

VILLOTTA

ATTIVITA' SVOLTA, DATI E PROGRAMMI 2010

Gli Alpini iscritti al Gruppo a dicembre risultano essere 96, come lo scorso anno. I soci aggregati sono 27.

Gli Alpini che hanno partecipato all'attività del Gruppo risultano essere 56 su 98 iscritti.

I Soci Aggregati che hanno partecipato alle attività 14 su 28, e ad essi va un particolare ringraziamento per la grande laboriosità e passione profusa, in quanto talora meno in risalto.

Le uscite del Gagliardetto, con diverse destinazioni, sono state 67.

Vanno elencate almeno le presenze ufficiali più significative per numero di partecipanti, sia Alpini che Aggregati o famigliari/simpatizzanti:

- Festa centouno anni del Socio Alpino Lovisa Romano in Sede, il 4 Luglio, con 89 persone, tra cui il Presidente con Vessillo Sezionale e Alpini di 10 Gruppi con 8 Gagliardetti, più quelli di Combattenti e Bersaglieri;
- Adunata Nazionale a Latina, in maggio, con 29 partecipanti, a cui vanno aggiunti gli amici dei Gruppi di San Quirino e San Leonardo ed altri. Al pranzo della Domenica eravamo in 53;
- 41 in Giugno a Pasiano per l'Adunata Sezionale;
- 25 alla Cena di Solidarietà della "Val Sile", pro Sede Sezionale, ad Azzano in ottobre;
- 24 alla cerimonia dell'Alzabandiera in Sede, l'8 luglio, a ricordo del 90° anniversario dell'A.N.A. e con incontro conviviale in Sede per i partecipanti;
- 24 in settembre per il 60° anniversario di costituzione della Julia a Udine, con una corriera organizzata con il Gruppo di S.Quirino e cena in Sede;
- 13 il 27 settembre al Raduno Triveneto di Rovigo. Per l'occasione è stata organizzata con i Gruppi della Zona Val Sile una corriera;

Le attività-incontri ricreativo-sociali che hanno coinvolto un maggior numero di soci e simpatizzanti, in ordine di affluenza, sono stati: la Cena Sociale il 17 gennaio; San Martino, il 14 novembre 2009, quando si è cercato di creare una ambientazione dell'epoca dei nostri nonni, proponendo alcuni piatti della cucina tradizionale nostrana; il 9 dicembre 2008 la riunione e cena della Val Sile in Sede e il Capodanno Alpino 2008/2009. Poi, San Marco nei campi del Palù; infine, in Sede la cena di organizzazione dell'Adunata Nazionale con quelli di S.Quirino, S.Leonardo e Tramonti il 17 aprile.

Oltre alla squadra di 16 persone addette alla Piazzola ecologica di Villotta, che il Comune ci ha affidato in gestione ed a quella di Protezione Civile, ce n'è un'altra per la tenuta di una buona riserva di vini, anche in bottiglie di pregio, una per la tenuta e pulizia della Sede.

La Biblioteca è sempre stata aperta nelle giornate di Domenica, dalle 10 alle 12, oltre che a Pasiano per l'Adunata Sezionale, stesso ed unico orario e giornata

MANIAGO

Domenica 25 Ottobre u.s. gli Alpini di Maniago e tantissima popolazione hanno partecipato al tradizionale appuntamento presso la chiesetta in "Val di San Antonio", situata nell'omonima valle e sul sentiero che prima della costruzione della strada della Valcellina collegava Maniago ad Andreis.

Quest'anno in particolare si ricordava il 20° anniversario dell'inaugurazione della chiesetta dopo il restauro, anzi la ricostruzione, che gli Alpini di Maniago hanno fatto.

Dopo la S.Messa celebrata da Don Davide Gambato, parroco di Manigilibero, accompagnata dal Coro A.N.A. "Monte Jouf" di Maniago, i numerosi partecipanti anche grazie alla bella giornata hanno consumato il pranzo al sacco e quindi come ormai da tradizione sono state preparate e distribuite la caldaroste.

Ci ha fatto molto piacere quest'anno la partecipazione anche degli Alpini di Andreis e il loro Sindaco Franca Quas. Per il Comune di Maniago erano presenti l'Assessore Gianfranco Turatti e il Consigliere comunale Rosa Brustulo Claudio. Per l'occasione è stata realizzata



una cartolina che ricorda la chiesetta com'era, com'è attualmente e la S.Messa che S.E. Mons. Vescovo Ovidio Poletto è venuto a celebrare in questa splendida località alcuni anni fa.

U.S.

d'apertura della Sede, ed anche in questo caso si è formata una squadra, ampliata per le uscite con i libri fuori sede. Per quest'anno 2010 ne verrà creato un gruppo anche per i vari lavori di modifica e migliorie che potranno interessare la Sede. Infine i nostri giovani hanno partecipato alla formazione della prima Squadra di calcio della Zona Val Sile, terza al Campionato Sezionale.

I simpatizzanti e collaboratori, non iscritti, che ci sono stati a fianco nel corso di questo anno sociale trascorso e che ci hanno aiutati a conseguire gli ottimi risultati raggiunti sono stati ben 250 circa, rispetto ai 150 stimati lo scorso anno.

Il Gruppo ha devoluto in varie forme di beneficenza 1.650,00 Euro.

Nelle attività di volontariato sono state svolte 1.713 ore, contro le 947 del 2008.

Si riassumono così: 424,5 per la Protezione Civile per esercitazioni, incontri organizzativi, 1.058 a favore di Comune e cittadinanza la Squadra addetta alla Piazzola Ecologica di Villotta, 91,5 svolte per la Giornata ecologica comunale, 24,5 per attività a favore di Scuole, 60 per la Giornata del Banco Alimentare, 54,5 in altre varie attività a favore di Enti ed Associazioni a scopo benefico.

Un ringraziamento a tutti. Insieme abbiamo spinto, come un treno, il Gruppo

a velocità e distanze inaspettate, vale a dire a risultati veramente eccellenti.

L'acquisto di un nuovo tendone 12x6, che è stato montato all'inaugurazione della Scuola dell'Infanzia di Villotta, ha completato le attrezzature mobili in dotazione.

I programmi a venire più rilevanti: l'organizzazione alla partecipazione alle adunate nazionali, triveneta e sezionale e, se possibile, anche come gita sociale, ad una intersezionale, di altro Raggruppamento. Altre e nuove iniziative per dare visibilità ed accrescere il patrimonio librario della Biblioteca.

Con i giovani, ma non solo, la realizzazione ed il supporto di qualche attività sportiva e la partecipazione ad attività ricreative e sportive.

Il supporto e sostegno di quanti vorranno fattivamente collaborare sarà molto utile e gradito.

Infine, per migliorare l'organizzazione del Gruppo, sostituirmi, quando impegnato per lavoro e famiglia, l'Assemblea dello scorso dicembre ha ratificato la nomina di due nuovi Vice Capo Gruppo: Flavio Berton e Pierluigi Saccardo che vanno a supportare il grande impegno dell'altro Vice Renato Marzinotto e del Segretario Elio Tesolin.

Il Capo Gruppo
Vittoriano Vezzato



I Cori A.N.A., uniti, "Monte Cavallo" di Pordenone e "Friuli" di Cordovado che si sono esibiti, con una straordinaria prestazione, nella Sede A.N.A. di Villotta di Chions, per il Concerto in occasione dei tradizionali "Auguri di Natale" del Gruppo.

MEDUNO



Una bella veduta del rifugio "Brigata Julia" di Forchia innevato.

RORAIGRANDE

ASSEMBLEA DI GRUPPO

Alfredo Cipolat Capogruppo Onorario 4.12.2009

Cambio al vertice del Gruppo di Roraigrande: Alfredo Cipolat dopo 23 anni lascia la guida e la responsabilità dei suoi Alpini al nuovo Capogruppo Guido Costalonga, classe 1976, Caporale della Comp. Comando e Servizi del 14° Rgt. Alpini di Venzone, iscritto all'A.N.A. dal 2001 e Segretario del Gruppo nel Triennio 2007-2009. La notizia potrebbe esaurirsi con questo laconico messaggio ma, Alfredo Cipolat merita ben altro. Infatti, Socio fondatore, Alpino di grande generosità e Capogruppo di notevole spessore, è stato un vero "leader" per Roraigran-

de. Col suo esempio ed il suo carisma ha saputo per tanti anni motivare e trascinare i suoi Alpini in innumerevoli iniziative di solidarietà, lavoro, cultura, tradizione, impegno morale, anche a livello Sezionale riassunti nel libro edito nel 2006 per il 25° del Gruppo, attirando anche molti giovani e preparando il ricambio generazionale con attenzione e lungimiranza come solo un Capigruppo dal grande cuore sa fare. Ecco perché, l'Assemblea è stata aperta dall'acclamazione all'unanimità di Alfredo Cipolat quale Capogruppo Onorario. Un riferimento, infatti, così forte da diventare un mito al quale gli Alpini di Roraigrande non vogliono rinunciare.

A./D.P.

GIAIS

Si dice che i muli sono un mezzo superato per essere utilizzati nei trasporti, ma vuoi perché la crisi economica fa riscoprire tante cose buttate, vuoi perché è bello rivalutare questo nobile animale, gli Alpini di Giais, come sempre solerti quando si tratta di lavorare e mettere in atto nuove iniziative, assoldati alcuni conducenti improvvisati ed altrettanti serventi, con il Capogruppo Giorgio Venier ha organizzato il 1° di agosto una escursione atipica verso la Casera Valfredda di Giais. Partenza da Montelunga in Comune di Barcis, con le GIP a Pelo fornite dalla ditta Casagrande di S.Foca. Non senza alcune difficoltà e imperizie, dovute al percorso accidentato, caricati i muli di quanto necessario, vi-

veri e mezzi per la manutenzione della Baita, sono partiti verso la meta, ben lieti di essersi resi utili per dimostrare che con il mulo si possono fare ancora tante belle cose.

Mi vien in mente un aneddoto raccontato dal Generale Parisotto all'Adunata di Udine.

"Quando comandavo la batteria il mio capopezzo era sempre veloce ad approntare la squadra in perfetto ordine e operatività. Quando a una sosta, lungo un percorso pesante, chiesi ai miei artiglieri se erano stanchi, tutti risposero di no!!!! Non mi ero accorto che il conducente in prima fila stava fumando di nascosto e quando mi avvicinai gli chiesi "sei stanco?" e lui mi rispose "No di certo Comandante!! Vede anche la mula dice di NO!!".

Il Brigante per nascondere la sigaretta l'aveva infilata nell'orecchio della mula la quale per disfarsene muoveva la testa come per dire NO. Lo seppi dopo ma non ebbi il coraggio di punire quell'artigliero furbo.

DPG



Capogruppo conducente improvvisato



Al termine dell'Assemblea, con un gesto significativo e segno concreto di continuità, il neo Capogruppo Guido Costalonga ed il Capogruppo Onorario Alfredo Cipolat consegnano la tessera al nuovo iscritto Alpino Alberto Furlan, classe 1977, Btg. Logistico "Julia", autiere nell'Operazione Vespri Siciliani, iscritto all'A.N.A. da febbraio 2009. Alberto, appassionato atleta, partecipa alle attività sportive della Sezione.



In colonna verso Valfredda



Momento di sosta

RADUN IN FAMEA 2009

Come ogni anno il filo diretto del Capogruppo ANA di Giais Giorgio Venier fa venire un sole stupendo su questa bella manifestazione. Il Sabato infatti la temperatura sotto una scrosciante pioggia, era scesa a 10 gradi rispetto a 26/27 dei giorni precedenti.

Don Enzo nell'avvicinarsi all'altare, con un sorriso sornione e un pizzico di malizia, fa notare come Giorgio sia entrato nelle grazie... e riesca ad avere sempre il bel tempo. Ma andiamo per ordine. Gli Alpini e familiari si riuniscono ai piedi del monumento e alle 10.40 viene dato l'ordine dell'alzabandiera con gli squilli della tromba. Segue l'onore ai Caduti e la deposizione della corona e il suono del silenzio risuona in modo commovente nell'anfiteatro naturale.

Prima della SS Messa come da protocollo dell'ANA intervengono nell'ordine: il Capogruppo Venier G, il quale, ricordati coloro che sono andati avanti, i Caduti di tutte le guerre, i collaboratori e coloro che hanno aderito alla chiamata di soccorso in Abruzzo, porta il saluto alle autorità Civili, Militari e Religiose, ai Gruppi, agli Alpini e citta-

dini presenti alla cerimonia augurando a tutti una buona giornata. Segue nell'ordine l'intervento del Sindaco Del Cont che ringrazia e onora gli Alpini per quanto hanno fatto e continuano a fare riportando alcune parole del poeta Ungaretti "è più bello dare che ricevere". Porta quindi il saluto della Regione FVG, il Vicepresidente del Consiglio Salvador Maurizio, riportando parole di stima e ammirazione per gli Alpini pronti ad ogni chiamata ultima in ordine di tempo per il sostegno delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto.

Il Cav. Uff. Gasparet Giovanni chiude gli interventi portando il saluto della Sezione di Pordenone, ricordando che ancorché mutati i tempi e le forze giovani comincino a mancare, permane ancora quello spirito attivo che fa muovere gli Alpini là dove c'è il bisogno e c'è un sorriso da portare. Ricorda l'asilo di Rossoch costruito per i bambini in terra di Russia, dove gli Alpini patirono e moltissimi lasciarono la vita nella tragica ritirata dal Don. Il Rappresentante di Zona Povoledo Mario, impeccabile cerimoniere stavolta con cappello dell'8° Alpini, chiude gli interventi pri-

ma della messa, ringraziando i presenti e ricordando che a Rossoch andrà anche il Cav. Gasparet, ma per lavorare e non come Presidente.

Nell'omelia il parroco don Enzo fa notare che le belle cose vanno incorniciate e così le bellezze di oggi che ci offre il Signore, trovano la bella cornice degli Alpini. Ricorda quindi che quest'anno sarà beatificato a Milano Don Gnocchi che ritornato dalla guerra aveva portato a compimento ciò che aveva promesso agli Alpini, che spirando, avvolti dalla tormenta e dal freddo, con gli occhi rivolti al cielo pregavano per l'aiuto ai figli e familiari che non avrebbero più visto. E don Gnocchi costruì il collegio che raccolse i figli dei caduti, dei dispersi e di quanti con la guerra erano rimasti colpiti e invalidi.

Il Signore delle cime cantato dal coro di Giais, durante la comunione e la preghiera dell'alpino hanno infine lasciato negli animi una grande commozione. Alla fine il momento di "festa in famea", sotto un capace capannone, per consumare un ottimo pranzo degno dei più rinomati ristoranti. Qualche bicchiere... e arriverci alla prossima.



SAN QUIRINO

Il giorno 12 Dicembre 2009, si è svolta l'assemblea generale di tutti i soci del Gruppo Alpini di San Quirino. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo consiglio del Gruppo e del Capogruppo. Risultati eletti: Capogruppo Rosolen Vittorio;

consiglieri eletti: Buna Walter, Bedin Leopoldo, Cattaruzza Enea, Meneguzzi Sergio, Pietrobon Silvano, D'Odorico Dario, Romanin Danilo, Facchin Adeodato, Turchet Sante, Diana Gabriele, Cervesato Carlo, Meneguzzi Celestino e revisori dei conti: Scolaro Renzo e Romanin Marco.



Il capogruppo Rosolen Vittorio (al centro) con i nuovi consiglieri eletti.

PORCIA



28 novembre 2009: i nostri Alpini presso i supermercati Iperstanda, Penny Market, Discount Di Più, in Porcia. Bravi! Avete contribuito a valorizzare il volontariato... ALPINO!

GIORNINI LIETI E...

MANIAGO



Grande festa il 28 novembre a Maniago dove il nostro Socio Antonio Copat e la gentile Signora Rita Tomè hanno celebrato il 50° anniversario di matrimonio, circondati dai figli e di tanti amici. Persone molto conosciute a Maniago, Toni per la sua attività imprenditoriale e Rita per il suo Impegno Sociale. A Toni Alpino del "Cividale" e a Rita gli Alpini di Maniago formulano i migliori auguri per una serena vita assieme.

AVIANO

Caporal Anna Chiara presente!! La tenentina figlia di Caporal Emiliano e Candido Angela è arrivata al reparto il 9/11/2008 ed è stata battezzata il 14 giugno 2009. Nella foto è tenuta in braccio come un "presentat arm" da nonno Tiziano già allineato in riga con il papà, cravatta fuori ordinanza, e lo zio Andrea. La tenentina sembra aver preso il Comando (si fa per dire) perché nella naia è l'anzianità che fa grado. Al bel trio di Alpini e ai



felici genitori e parenti tutti le più vive felicitazioni dal Gruppo Alpini di Aviano.

Il nostro socio Sergio Rossetto, classe 1949, Compagnia Alpini Paracadutisti, 4° Corpo d'Armata, il 28 giugno 2009 è diventato nonno della bellissima Giulia di Silvia Perissi-

notti e Michele, classe 1976, 4° Corpo d'Armata Alpino MeteoMont. Sincere felicitazioni ai genitori e auguri per un sereno avvenire alla piccola Giulia da tutto il Gruppo Alpini di Aviano.

Il nostro socio Alp. Mellina Gottardo Gianfranco, è diventato papà per la seconda volta. Alice è nata il 10 giugno 2009 ma già con vocazioni alpine, respira l'aria del Piancavallo e sembra veramente gradire la montagna. Gli Alpini del Gruppo C. Battisti di Aviano formulano le felicitazioni al papà Gianfranco, alla mamma Tassan Caser Luana, nel ricordo di nonno Giacinto purtroppo andato avanti e agli altri felici nonni. Nella foto i genitori con la primogenita Alessia e la nuova arrivata Alice.



Quaranta anni di matrimonio sono un traguardo ragguardevole e Carlo Capovilla, Alpino doc, poiché la data era il 27 settembre, ha pensato bene di festeggiarlo in occasione della gita (Raduno del Triveneto a Rovigo). In mezzo alle varie penne nere ha superato di un balzo quella faticosa data e si è ritrovato giovane con il bagaglio di tutti i suoi ricordi. Qui sotto lo vediamo nella foto scattata nell'occasione, con la moglie Guolo Maria e il figlio Carlo. Il Gruppo Alpini di Aviano si unisce alla loro felicità, di sposini novelli, ed augura di raggiungere altre mete importanti senza limiti di tempo. Alla prima occasione per festeggiare questa bella ricorrenza, brinderemo questa volta non al reggimento, ma a lui alla moglie e a tutti i tuoi cari, nipoti compresi!!

Non può che essere una alpina doc la bella Maggie, nata il giorno 8 ottobre 2009, per ora in braccio alla mamma Nancy Michilin, ma con alle spalle tre baldi Alpini pronti ad addestrarla: al centro il felice papà Gobatto Emanuele e ai lati i nonni Alfeo Michilin e Gobatto Elso. Il Gruppo Alpini di Aviano porge le più vive felicitazioni ai bravi genitori, ai nonni e naturalmente anche alle nonne.



Ecco un nuovo Alpino convinto!!!! È Zanùs Davide figlio di Zanùs Michiei Paolo e Paties Montagner Lara. Il nonno Paties Montagner Corrado mostra orgoglioso il suo nipotino. Il Gruppo Alpini di Aviano si unisce a questo bel momento di gioia ed esprime le proprie felicitazioni a papà, mamma e nonni di Davide. Sotto la bella ed espressiva foto di nonno e nipote. Il burbero nonno (si fa per dire) Paties Montagner Corrado non regge al sorriso birichino del nipote e si lascia andare.

BARCO

Il giorno 21-08-09 in casa del nostro V. Capogruppo Perrone Stefano e arrivato Nicolò. Qui lo vediamo il giorno del battesimo con la mamma Stefania e fratellino Ercole. Non potevano mancare due padrini Alpini soci del Gruppo di Barco, Maranzan Gianluca e Buriola Mirko. Vivissime congratulazioni.



TIEZZO E CORVA

Il giorno 15/09/2009 è nato Kevin, figlio di Ala e Silvano. Il nonno Gentile orgoglioso, spera che il nipote possa prendere il suo posto nel Gruppo degli Alpini.



FRISANCO

Il giorno 1.11.2009, è nata Angela Menegon, figlia i Cartelli Daniela e di Andrea. Ai genitori, ai parenti ed in particolare al nonno Guglielmo, porta Bandiera del Gruppo (nella foto con la nipotina), congratulazioni vivissime e tanti sinceri auguri dagli Alpini della Val Colvera. di Frisanco.



BUDOLA

Il socio Lachin Giuseppe e la consorte Ariet Iride hanno ricordato il cinquantesimo di matrimonio con una Messa di Ringraziamento nella Chiesa Parrocchiale. Gli Alpini del Gruppo si uniscono a loro e augurano altri felici traguardi.



TAIEDO

Gli splendidi nipotini nella foto sono Luca il maggiore e Diego. A presentarli, fiero, il nonno Socio e Consigliere Bruno Battiston che ha prestato servizio nel Btg "Mondovì" a Paluzza nel 1968. Auguri vivissimi anche alla nonna Patrizia, alla mamma Sara e al papà Paolo Capovilla da parte del Gruppo



Grandissima festa in casa del Capogruppo Nevio Bonfada per la nascita di Nicole, avvenuta il 08/03/2009, qui immortalata in braccio al nonno, figlia di Pamela e Massimiliano Franco. Il Gruppo Alpini di Taiedo si unisce alla gioia dei genitori e del nonno Nevio con l'augurio di fare il bis, magari con un Alpino.

Grande gioia in casa del Vice Capogruppo Gottardi Gian Pietro e gentile consorte Bortolussi Orietta, da quando il 2 giugno 2008 è arrivato Michele. Il Gruppo Alpini rinnova i più sinceri auguri con la speranza di vedere tra qualche anno Michele con il Cappello Alpino.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO



Il nostro socio Franco Bombardella, già dell'8° Alpini a Venzone, presenta la figlia Manuela andata in sposa a Stefano il 3 ottobre 2009. Il Gruppo di San Vito augura ai novelli sposi un futuro pieno di felicità e gioia. A Franco, serio ed impettito nella circostanza, un pubblico grazie per il tanto lavoro svolto per costruire la nostra nuova sede e per tutto il tempo che ora dedica al fine di mantenerla sempre bella ed ospitale.

PORCIA

Il giorno 10/08/2009 è nato Alberto Moro. Nel giorno del suo battesimo, lo vediamo in questa foto in braccio a mamma Elena con accanto a SX Il Papà Andrea (S.ten. 158° corso AUC - BTG. Logistico "Julia") che sorregge il fratellino Lorenzo e lo zio Dionigi Coral (BTG. Logistico "Julia") a Dx il nonno Italo (8° rgt. Alpini - batt. "Tolmezzo").



PALSE

Era il 12 aprile 1969 che, in quel di S. Lucia di Budoia, il giovane Alpino Sist Luciano prometteva eterno amore alla bella Liliana. Ora ne han passati ben 40, di anni felici, a Rondonver, insieme ai figli Ivan e Arianna, a nuora e genero e ai due nipotini Andrea

e Ethan, diamanti puri e preziosi, che rallegrano i cuori della grande famiglia Sist! Il Gruppo Ana di Palse si unisce al coro di parenti ed amici per festeggiare questa meta, in attesa di ritrovarci, più numerosi, ai prossimi ambiti traguardi di vita!



SAN QUIRINO



Il nostro Socio e sacrestano della Parrocchia di San Foca Renzo Scolaro è diventato nonno di una bella bambina di nome Emma nata il 29 settembre 2008. Nella foto il nonno orgoglioso con la piccola nipotina. Il Gruppo Alpini di San Quirino augura felicitazioni vivissime al nonno Renzo e ai genitori.

MALNISIO

Il socio Cossutta Giuseppe mostra con orgoglio i nipotini Cossutta Carlo e Gasparotto Pietro con il papà Artigliere Alpino Gasparotto Marco.



ROVEREDO IN PIANO



Ennio Baldassi, C.le Magg. Del "Cividale" classe 1934, posa orgoglioso con la nipotina Laura di anni tre e Luca di un anno, dopo aver festeggiato il 50° anniversario di matrimonio con la consorte Clementina. Gli Alpini del Gruppo porgono i più sinceri auguri per poter godersi a lungo i loro nipotini.

LESTANS



Il 28 settembre, l'Alpino Zanet Elio è diventato nonno per la seconda... e terza volta! Dopo Filippo sono arrivati i gemellini Arianna e Davide.

BAGNAROLA

Grande festa in casa Scacco: è nata Alessia figlia del nostro socio Massimiano cl. 1976 già componente della fanfara alpina "Julia" e attuale direttore della filarmonica di Bagnarola. Nella foto la vediamo ritratta in braccio al papà, accanto il nonno Severino anche lui Alpino del Btg "Cividale". Il Gruppo Alpini di Bagnarola porge le più vive felicitazioni alla mamma Isabella, al papà Massimiano, ai nonni e alla neo arrivata stella alpina.



...GIORNI TRISTI

AVIANO



BARBIERI MARIO

Nel mese di Novembre anche Norma Filippi, vedova del compianto Capogruppo di Aviano Cav. Mario Barbieri, ci ha lasciato per andare avanti. Ci piace ricordarla nella sua veste semplice e schiva, quando nel 1955 venne chiamata ad essere madrina del nostro nuovo gagliardetto. Alle figlie, nipoti, generi e parenti tutti, dal Gruppo ANA di Aviano il più sentito cordoglio.

e ancora

Saveri Giuseppe (Beppino per gli amici) da lunghi anni iscritto come aggregato al nostro Gruppo, è andato avanti in silenzio lasciandoci un altro vuoto nel cuore. Grazie Beppino per il tuo sempre grande attaccamento al Gruppo Ana Aviano e da noi tutti le più sentite condoglianze ai tuoi cari.

Il Gruppo A.N.A. Aviano si guarda attorno smarrito. Con Luciano Cipolat Cl. 1939 dell'8° Rgt.Alpini, è il quinto che quest'anno ci ha lasciati per andare avanti. A noi non rimane che ricordarlo così com'era, così come lo ha descritto nell'omelia il parroco Don Lorenzo. Uomo schivo e piuttosto taciturno, non amava certo mettersi in mostra, non era un oratore, però parlavano le sue mani. Pronto alla chiamata, sempre pronto dove era necessaria la sua competenza e capacità nel campo delle costruzioni, sempre pronto però anche nel sociale finché ha potuto, disponibile senza riserve alle varie necessità e interventi. Lo ricordiamo quando affaticato è uscito con noi l'ultima volta per la giornata ecologica. Ci teneva al suo paese e si rammaricava di non po-



CIPOLAT LUCIANO

ter fare di più. Caro Luciano il Gruppo C.Battisti e non solo, ti è vicino e alla tua famiglia, ai figli, nuore, nipoti e parenti tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze. Ci mancherai!

SAVORGNANO



CIANI ORESTE

Nel mese di ottobre 2009 l'Artigliere Alpino Ciani Oreste, classe 1928, socio del Gruppo A.N.A. di Savorgnano, è andato avanti. Il rito funebre si è svolto nella Chiesa di Ligugnana. Erano presenti gli Alpini con i Gagliardetti della Zona Medio Tagliamento e numerose persone che gli hanno dato l'estremo saluto. Alla moglie, ai figli e ai parenti tutti, gli Alpini di Savorgnano rinnovano le più sentite condoglianze.

Il Generale Emilio dall'Armi, già Comandante della 115° Compagnia mortai del Btg. "Cividale" è andato avanti.

Lo ricordano con affetto gli Alpini di Savorgnano e quanti lo ebbero come loro Comandante.

BARCIS

Il 23 settembre 2009 il socio aggregato Fassetta Vincenzo ci ha lasciati. Nato a Barcis il 21 sett.1918, richiamato alle armi nel 1943, assegnato al presidio militare di Molfetta 226° REG.di fanteria e qui il destino lo assistette: poiché, fu ricoverato nell'ospedale militare di Bari mentre la sua compagnia era in partenza per Corfu, dove poco tempo dopo fu sterminata dai tedeschi. Dopo la guerra lavorò a Molfetta, dove conobbe e ci fece conoscere il Prof. Gabriele Poli al quale è dedicata la Sez. di Bari, il Pres. della Sez. di Napoli, Rossi Daniele, il dott. Enzo Forzano e l'amico Ciani i quali sono stati di grande aiuto per gli ornamenti della nostra chiesetta.



FASSETTA VINCENZO

Grazie Vincenzo e vivissime condoglianze al figlio Giampietro ed alla sua stimata signora.

RORAI PICCOLO



ZAGO SEVERINO

Il giorno 15 novembre 2009, dopo una lunga malattia, assistito fino all'ultimo dalle figlie e dai generi, è andato avanti il nostro socio, uno dei fondatori del Gruppo di Roraipiccolo, Severino Zago, classe 1926.

Ha sempre dedicato tutti i suoi momenti della sua vita alla famiglia e al lavoro. Aveva svolto il servizio militare nelle fila della Brigata "Julia" Battaglione "Tolmezzo", Compagnia mortai a Moggio Udinese.

Il rito funebre è stato celebrato nella parrocchiale di S. Agnese, erano presenti i gagliardetti della Zona Bassa Meduna e Fontanafredda, tanti Alpini e amici di famiglia.

La salma di Severino è stata tumulata nel cimitero di Porcia con gli Alpini sugli attenti e le note del Silenzio. Il Gruppo di Roraipiccolo porge alle figlie Carmen, Graziella e Resi, ai generi, nipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.

VISINALE



PICCININ RINO

Il 26 ottobre 2009, un triste lutto ha colpito il Gruppo Alpini di Visinale, è andato avanti Rino Piccinin, classe 1926. Associato fin dalla fondazione del Gruppo, ha ricoperto con entusiasmo la funzione di consigliere, sempre partecipe alle nostre iniziative e anche alle adunate Nazionali. Lascia nel dolore le Figlie il Genero i Nipoti, tutti sentiremo la Sua mancanza anche per il carattere cordiale e affettuoso con tutti. Alle esequie hanno partecipato otto Gagliardetti e un folto gruppo di Alpini, ringraziamo tutti per la loro partecipazione. Il Gruppo rinnova le Condoglianze a tutti i parenti e congiunti.

MORSANO AL TAGL.TO



ZOCOLAN GIOVANNI BATTISTA

Il 5 dicembre è andato avanti l'Alpino dell'11° Giovanni Battista Zoccolan, classe 1934, nostro iscritto da alcuni anni.

Gli Alpini di Fossalta di Portogruaro lo ricordano con affetto assieme ai soci del Gruppo di Morsano.

BAGNAROLA



MORASSUT FRANCESCO

Francesco Morassut, naufrago del Galilea, è andato avanti all'età di 88 anni. Chiamato alle armi il 9 gennaio 1941 nel Btg "Gemona", verso luglio-agosto fu mandato in Grecia. Ben presto però iniziò a spargersi la voce che si aprirà un nuovo fronte e che gli Alpini, sempre loro, verranno dirottati verso la Russia. Così, nel 2004, raccontava quei momenti subito dopo il siluramento del Galilea, durante il suo rientro in Italia: "Io non sapevo nuotare! Rimango immobile, non so cosa fare. Vista una corda lungo la fiancata della nave, scendo fino a raggiungere l'acqua. Per stare a galla cerco qualcosa che mi sostenga: trovo una trave, l'afferro sotto il braccio sinistro e con il destro incomincio a battere l'acqua per allontanarmi dal Galilea. Nuoto con disperazione; ogni movimento del braccio, spostato cadaveri di Alpini annegati, e la trave che sostengo sotto il braccio mi sfrega la pelle sotto l'ascella, facendomi sanguinare. Un po' grazie ai miei sforzi, un po' aiutato dalle onde, mi distanzio dalla nave che incominciava a inabissarsi (la vedo sempre più piccola, fino

anche rimane solo la prua; poi scompare). Arriva la mattina quando noto in zona il cacciatorpediniere Mosto in cerca di naufraghi....

Sono stati sicuramente dei momenti drammatici; ma nonostante ciò il "Cutì" non si è mai lamentato della naja, mai una imprecazione contro qualcuno. Il suo ritorno in Italia, però, fu velato di tristezza. Pensava a sua sorella, a casa con due bambini piccoli, a quello che avrebbe dovuto dire del suo Arturo che non c'è l'ha fatta e che un attimo prima del siluro erano a bere un bicchiere insieme e che un momento dopo Giunto a Bagnarola, i parenti dei naufraghi venivano a cercarlo convinti che potesse fornire loro qualche speranza per il ritorno del loro congiunto e il Cutì tergiversava pur sapendo la drammatica realtà. Dopo una vita di lavoro trascorso a Roma, era ritornato ad abitare a Bagnarola nella sua Versiola e qui aveva di nuovo rivisto gli altri due Alpini naufraghi del Galilea: Giacomo Antoniali e Angelo Ellero con i quali aveva partecipato, fino a qualche anno fa, alle varie manifestazioni alpine. Erano tre amici inseparabili. Li vediamo presenti non solo nei ritrovi conviviali tra vecchi commilitoni ma anche nelle varie manifestazioni a ricordo dei compagni di viaggio.

Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di Bagnarola. Una folla numerosa e un nutrito numero di Alpini con il Vessillo della Sezione di Pordenone, il Vessillo dei naufraghi del "Galilea" e i loro Gagliardetti hanno dato l'ultimo saluto. Dalle pagine di questo giornale il Gruppo Alpini di Bagnarola rinnova le condoglianze alla moglie Ines, ai figli Massimo e Sonia e ai parenti tutti.

FIUME VENETO

Il cav. Pietro Morello è andato avanti il 31 agosto 2009. Classe 1937, Alpino della Julia, era fiero del Cappello che portava ed entusiasta nel partecipare a tutte le manifestazioni piccole o grandi che fossero. Convincente nel proselitismo affinché gli Alpini di Cusano si iscrivessero al Gruppo appena congedati. Il suo capolavoro lo ha compiuto 40 anni fa con il fratello gemello Angelo e tutti gli Alpini emigranti a Biel in Svizzera con la costituzione del Gruppo Alpini dipendente da quella Sezione. Seppe instaurare con le autorità locali rapporti di reciproca stima tanto che nella festa del decennale di costituzione del Gruppo ottenne il permesso di far sfilare tutti gli Alpini intervenuti per le vie della cittadina, cosa di una rarità assoluta nella Nazione Svizzera in quell'epoca. Rientrato in Italia, non fece mai mancare la sua presenza nel Gruppo e l'aiuto a chi ne aveva bisogno.



MORELLO PIETRO

Gli Alpini del Gruppo di Fiume Veneto lo ricordano come grande lavoratore, amico ed entusiasta Alpino da citare ad esempio per i giovani. Al fratello Angelo, alla sorella e a tutti i parenti vadano le più sentite condoglianze di tutti gli Alpini del Gruppo.



PARRO OLIVO

L'Alpino Olivo Parro dal 15 maggio 2008 non è più tra noi, ma rimane sempre viva la sua figura bonaria e la sua affabilità. Il male che lo tormentava da tempo lo ha strappato all'affetto, dei suoi cari e agli Alpini del Gruppo.

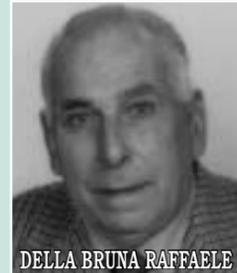
Era socio attivo e partecipava ai raduni e alle iniziative sociali; era entusiasta di aver avuto un figlio Alpino di leva che ha partecipato alla operazione "Albatros" in Mozambico. Gli Alpini del Gruppo lo ricordano con affetto e si sentono sempre vicini alla moglie e alla famiglia.



MUZZO ANTONIO

SPLIMBERGO

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del socio alpino Antonio Muzzo, naufrago dell'affondamento del piroscafo "Galilea", il figlio Franco lo ricorda con affetto dalle pagine di questo giornale.



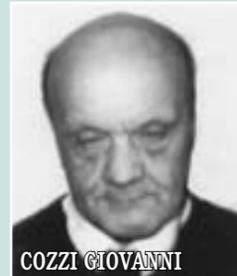
DELLA BRUNA RAFFAELE

VIGONOVO

Nel quarto anniversario della scomparsa del socio alpino Raffaele Della Bruna, classe 1931, la moglie Silvana e i parenti desiderano condividere attraverso le pagine de La più bela Fameja il ricordo di Raffaele andato avanti il 15 febbraio 2006.

Il Gruppo Alpini Vigonovo si associa a Silvana e la ringrazia per la fedeltà e la sua presenza nei momenti di aggregazione del Gruppo. Noi tutti, nello spirito di condivisione e di solidarietà che ha sempre contraddistinto il Corpo alpino, sentiamo il nostro Vice Capogruppo sempre vicino e lo ricordiamo con nostalgia ed immutato affetto per la sua disponibilità ed il suo impegno nel Gruppo e nella comunità.

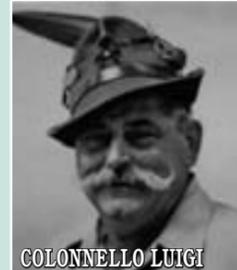
Il Capogruppo, a nome del direttivo e dei soci tutti, rinnova alla moglie il cordoglio e le assicura la presenza degli Alpini di Romano, Ranzano e Vigonovo nello spirito d'associazione al quale Raffaele ha sempre creduto.



COZZI GIOVANNI

CASTELNOVO DEL FRIULI

Sono già trascorsi due anni da quando l'Artigliere Alpino Cozzi Giovanni Battista dopo molti anni di sofferenze, è andato avanti. Il fratello Renato lo ricorda. Si associano tutti gli iscritti del Gruppo di Castelnovo.



COLONNELLO LUIGI

SPLIMBERGO

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa del socio Alpino Luigi Colonnello, la moglie Clarice, la figlia Bruna ed i familiari tutti lo vogliono ricordare con profondo affetto. Si associano gli Alpini del Gruppo.

OPINIONI A CONFRONTO

1

Non so Chi sia l'autore dell'articolo sulla prima pagina del nostro giornale "La più bela fameja" del 15 dicembre 2009 con il titolo "LA PREGHIERA dell'ALPINO". Ma non ha importanza. Presumo il nostro Presidente Giovanni Gasparet. Bravo Presidente. I miei modesti elogi. E soprattutto grazie. Grazie per aver contribuito, ancora una volta, a far conoscere chi è un Alpino. Finalmente Uno che abbia il coraggio di dire le cose come stanno, di esprimersi come si deve e soprattutto con la lealtà nel cuore.

D'altronde non poteva essere diversamente: sei un Alpino. Anche così si dimostra di essere Alpini.

Alla faccia di coloro che ritengono superato e quasi rifiutato il nostro amor patrio, il nostro modesto ringraziamento ai Caduti, alle cerimonie che vengono tenute in Loro ricordo ed al misero omaggio che Loro rivolgiamo con la deposizione della corona ai monumenti.

Al di là del Credo di ciascuno il significato della "Preghiera dell'Alpino" dovrebbe essere correntemente presente e messo in pratica da tutti: Alpini e non.

Saperla a memoria o leggerla poco importa, basta tener sempre presente il Suo significato.

Diversamente bisogna aver il coraggio di rifiutare di essere chiamati e considerati Alpini e rinunciare al Cappello, nostro simbolo di Tutto.

Complimenti ancora. Alpino Giovanni, Bravo e bravo ancora, continua così.

A Te Presidente ed a tutti gli Alpini che con Te collaborano in Sezione ed alle rispettive famiglie vadano i miei migliori Auguri di un Santo Natale ed un 2010 in salute e serenità.

Rino Mareschi
Gruppo Val d'Arzino
Vito d'Asio

2

Gentile Direttore, Ci voleva un caso eclatante come quello di un pretuncolo pilotato (...) che ha impedito la lettura della Preghiera dell'Alpino in Chiesa, per pubblicare un articolo pieno di verità su un organo di stampa ufficiale dell'ANA. In realtà casi di magari minore rilievo c'è ne sono altri, uno fra tutti la necessità di salvaguardare le tradizioni alpine

lavorando per favorire un reclutamento nelle truppe alpine di ragazzi e ragazze del nord, e non di soli meridionali e di questo passo di extracomunitari che nulla hanno a che fare con l'Alpinità. In realtà non dico Pordenone, ma l'ANA nazionale, non appena sente qualcosa di marcata provenienza "nordista" ignora e cerca di guardare avanti. Carissimi amici Alpini la mia vuole essere soltanto una semplice osservazione, ma sono convinto che andando avanti di questo passo ci impediranno di parlare friulano, veneto, lombardo etc e perché no, anche di portare il Cappello Alpino alle nostre cerimonie in quanto simbolo di guerra. Grazie a Mario Crast capogruppo di Primulacco.

Visintin Domenico
Alpino del Gruppo ANA Aviano

3

Caro Direttore, ritengo che non sia stato conveniente riportare, su "La più bela fameja" dello scorso dicembre, la lettera che Mario Crast, capogruppo di Primulacco, ha inviato tempo fa al Messaggero Veneto e che è stata pubblicata con il titolo "Verso il Natale: le chiese sempre più vuote". Penso, infatti, che questa lettera non abbia arricchito il nostro giornale e, per contro, essa sicuramente rinfocola sterili polemiche e, quel che è ancora peggio, alimenta confusione. Di certo Mario Crast è in perfetta buona fede ed è comprensibile il suo dolore ed il suo disappunto per non aver potuto tributare l'estremo saluto ad un amico recitando in chiesa la Preghiera dell'Alpino. Però, con ragionevole sicurezza, sono altrettanto convinto che il sacerdote che ha celebrato il rito funebre non abbia negato la benedizione al "riposo eterno" dell'amico Alpino, come invece egli lascia intendere. Sono altrettanto convinto, inoltre, che non siano gli extracomunitari e gli stranieri - "troppo accettati", secondo il cristianissimo capogruppo di Primulacco - ad "imporci le loro culture, le loro regole religiose" e che "per ringraziarci, ci tolgono dalle pareti di scuole, palestre e ricreatori il Crocifisso". A questo proposito, per quanto ne so, la Corte di Giustizia Europea, ha ritenuto giusta la richiesta di una cittadina italiana affinché venisse rimosso dall'aula scolastica di suo figlio il Crocifisso, perché non compatibile

con il suo credo, le sue idee, il suo concetto di libertà. Quindi, il Crocifisso di quell'aula e solo di quell'aula, perché lesivo per quella persona e solo per quella e non invece quanto, al contrario, hanno voluto farci credere, in particolare, diversi beceri politicanti con la loro indecente speculazione partitica. Ed io, molto, molto tiepido cristiano, ma nel contempo pure alpino, sono totalmente d'accordo con la sentenza pronunciata dalla Corte di Giustizia Europea: sentenza che con elementare buon senso e sensibilità ribadisce l'esigenza di preservare e di rispettare le costituzionali libertà dell'individuo, cioè pure della singola persona (sì, proprio anche di una soltanto).

Quanto alle "chiese vuote, quasi vuote," non sono certo gli stranieri e gli extracomunitari ad avercele svuotate: siamo noi che non le frequentiamo più o le frequentiamo poco. Siamo noi che abbiamo perso la fede, se mai l'abbiamo avuta: magari pensavamo di avercela ed, invece, forse era solo tradizione e celebrazione, per consuetudine, di riti religiosi. E' questa nostra società che, ben prima che fossimo "invasi da extracomunitari", si è appiattita sui contenuti, scarsi o inesistenti, di tanti programmi TV e su trasmissioni dove il vuoto assoluto di proposte è coperto da insulti gridati o da pettegolezzo triviale. Una società, insomma, che da tempo ha accettato che le siano contrabbandati per valori cialtronerie e futilità di ogni tipo. Questo a me sembra ben più grave del fatto che un prete non abbia consentito che si recitasse in chiesa la Preghiera dell'Alpino. Preghiera, si badi bene, che, presa alla lettera, implicitamente ammette l'uso della forza, l'uso delle armi, quindi della violenza e, conseguentemente, per qualcuno, da non recitare nella casa di Dio.

Insomma, io trovo che l'aver deciso di riportare sul nostro giornale le opinioni, pur sempre da rispettare, espresse dalla lettera del capogruppo di Primulacco non sia stata una scelta proprio felice. Lettera, oltretutto, che personalmente avrei preferito meno autoreferenziale e meno pregna di retorica. Mi associo, comunque, a Mario Crast nell'auspicare che tutti "proviamo insieme a volerci bene, a darci una mano". Grato per l'attenzione e per l'eventuale ospitalità, formulo i migliori auguri per un sereno 2010.

Alpino Adelchi Miatto

OBLAZIONI AL GIORNALE "LA PIU' BELA FAMEJA" periodo Novembre-Dicembre 2009 Gennaio 2010

A.N.A. Gr. Prata di Pordenone	€	50,00
Fam. Fasan-Chessa Mussons nel 1° ann. Morte Fasan Gerrino "		50,00
Pignatton Mirca Pordenone Centro mem. Marito Vendramini Berto "		25,00
Anese Emma Pordenone Centro mem. Marito Bortolin E. "		30,00
Gen. Cismomdi Giuseppe Udine	"	50,00
Bonfada Nevio Tajedo per nascita Nicole	"	20,00
A.N.A. Gr. di Barcis	"	30,00
Del Col Bruno Bannia 55° di matrimonio	"	10,00
N.N.	"	30,00
A.N.A. Gr. Villotta-Basedo	"	100,00
A.N.A. Gr. Di Visinale	"	20,00
Zanet Elio Lestans nasc.nipoti Davide ed Arianna	"	20,00
Bomben Luigi - Bannia	"	30,00
Del Ben Gentile Tiezzo-Corva	"	20,00
Gregoris Elio Casarsa-San Giovanni	"	10,00
Zannier Mauro mem. Papà Italo e nonno Domenico	"	20,00
A.N.A. Gr. Di Malnisio	"	10,00
Fam.Dell'Agnolo Pord. Centro 13° ann.		
Morte Magg.Egidio Dell'Agnolo	"	40,00
Giacomel Alessandro Sacile	"	30,00
Del Fiol Roberto - Marcinelle Belgio	"	20,00
Fam. Toffoli Sacile in Mem. Di Giovanni	"	30,00
Istituto del Nastro Azzurro Pordenone	"	30,00
Fam. Cimarosti Maniago Lina Cesco e Rita		
in mem. Del papà Angelo	"	30,00
Perrone Stefano Barco in occ.nascita 2° genito Nicolò	"	20,00
Muzzo Franco Spilimbergo nell'11° ann.morte		
del padre naufrago Galilea	"	20,00
Fam. Colonnello Spilimbergo nel 16° ann. La moglie Clarice e figlia "		20,00
Baldassi Ennio Roveredo in Piano 50° ann. Matr.	"	25,00
Pivetta Sergio Milano	"	30,00

Totale Oblaz. Novembre-Dicembre 2009 e Gennaio 2010 € 820,00

OBLAZIONI PER SEDE SEZIONALE periodo Novembre-Dicembre 2009 Gennaio 2010

A.N.A. Gr. Prata di Pordenone	€	50,00
A.N.A. Gr. Di San Quirino	"	50,00
Fam Cadelli Roveredo in Piano		
mem. Marito Cadelli Emilio	"	25,00
Bevilacqua Maurizio Fiume Veneto	"	150,00
Bellitto Dario Claut (più colleghi di lavoro)	"	100,00
Merlin Ilario Cene Zovins Julia	"	120,00
Nucleo Cinofilo A.N.A. Pordenone occ. Cena	"	150,00
A.N.A. Gr di Andreis	"	60,00
A.N.A. Gr di Sacile	"	90,00
A.N.A. Gr di Prata di Pordenone	"	75,00
Moro Andrea Porcia	"	20,00

Totale Oblaz. Novembre-Dicembre 2009 e Gennaio 2010 € 890,00

OBLAZIONI ALLA BORSA DI STUDIO "MARIO CANDOTTI" periodo Novembre-Dicembre 2009 Gennaio 2010

Fam. CADELLI - Roveredo in Piano		
mem. marito Cadelli Emilio	€	25,00
N.N.	"	20,00
MARCHISIO Pietro - Torino	"	80,00
CANDOTTI Zora & Figli	"	300,00
A.N.A. Gr. RAUSCEDO	"	100,00
BALDASSI Ennio - Roveredo in Piano - nel 50° di matr.	"	25,00
Fam. CROVATO - Sequals - mem. di Pietro Crovato	"	50,00
Fam. MORASSUT - Bagnarola - in mem. di Francesco naufrago del Piroscalo Galilea	"	50,00

Totale Oblaz. Novembre-Dicembre 2009 Gennaio 2010 € 650,00

CALENDARIO MANIFESTAZIONI 2010

NAZIONALI

20/21	marzo	Conegliano- convegno stampa alpina
8-9	maggio	Bergamo - 83^ adunata nazionale
23	maggio	Milano - assemblea dei delegati
13	giugno	Pellegrinaggio Pal Piccolo Pal Grande
27	giugno	Pellegrinaggio al rifugio Contrin
11	luglio	Ortigara Pellegrinaggio annuale
25	luglio	Adamello. - pellegrinaggio, annuale
5	settembre	Monte Pasubio
11-12	settembre	Dogna (UD) Premio fedeltà alla montagna
3	ottobre	Bari - pellegrinaggio Sacratio Caduti d'Oltremare
12	dicembre	Milano - S.Messa in Duomo

INTERSEZIONALI

28	marzo	Muris di Ragogna - commemorazione 68° del Galilea
5	settembre	Cison di Valmarino - raduno al Bosco delle Penne mozze
5	settembre	Monte Bernadia - raduno al Faro dei Caduti Julia
18/19	settembre	Bassano del G.-Raduno triveneto
10	ottobre	Mestre - festa della Madonna del Don
16	ottobre	Palmanova 138° cost.TTAA. Regionale

SEZIONALI

31	gennaio	Piancavallo - gara sezionale di sci fondo e slalom
14	febbraio	S. Vito al T.to Festa Chiesetta S. Valentino
27	febbraio	Fiume Veneto - assemblea sezionale dei delegati
7	marzo	Casarsa-San Giovanni festa di Gruppo

14	marzo	Chions - 68° anniversario del Galilea
16/17	aprile	Pordenone Centro 40° di fondazione
18	aprile	Vito d'Asio riunione primaverile dei Capigruppo
1	maggio	Polcenigo - apertura. baita di Busa Bernart
2	maggio	Budoia - incontro al cippo di Val de Croda
30	maggio	S.Vito Tagl. - 29° ' marcia "Cuore Alpino"
6	giugno	Vajont 40° di fondazione
12/13	giugno	Prata di Pn. 50° di Fondazione
19/20	giugno	Sacile - ADUNATA SEZIONALE
4	luglio	Marsure - raduno al Col Coluset
4	luglio	Polcenigo - 7^ marcia della penna
11	luglio	Vito d'Asio gemellaggio S.Leonardo
18	luglio	Giais raduno a Pra de Dinat
17-18	luglio	Pordenone 10° trofeo ANA di tiro a segno
24	luglio	Orcenico Superiore 20° di fondazione
25	luglio	Valmeduna - raduno al rifugio Julia in Forchia
25	luglio	Claut - raduno di Gruppo
31/07-1	agosto	Piancavallo - Trofeo Madonna delle Nevi corsa a staffetta
8	agosto	Clauzetto - raduno al cimitero di Val da Ros.
8	agosto	Barcis - raduno alla chiesetta alpina
15	agosto	Pala Barzana - 38° raduno
22	agosto	Cimolais - raduno alpino
5	settembre	Camminata Sezionale in montagna
12	settembre	Malnisio - Raduno a Col de Miù
26	settembre	Montereale Valc. - 40° raduno a Cima Plans - 4° raduno 11°
26	settembre	San Martino di Camp. 55° fondazione
26	settembre	Cordenons Raduno al Capitello di S.Fosca
15	ottobre	Pordenone Cerimonia 138° costituzione Truppe Alpine Santuario Delle Grazie
16	ottobre	Roraigrande- 29° di fondazione
24	ottobre	Fontanafredda - riunione autunnale Capigruppo

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: GASPARET GIOVANNI
Direttore Responsabile:
PELLISSETTI DANIELE
Comitato di Redazione:
ANTONIUTTI GIANNI - PERFETTI TULLIO
POVOLEDO MARIO - SCARABELLO UMBERTO

Progetto e stampa:
ELLERANI TIPOGRAFIA s.r.l.
San Vito al Tagliamento (PN)
10F0096

Reg. Trib. di Pordenone
Reg. Per. N. 40 del 18.05.1966